

# Ascoltare per coltivare speranza

Relazione annuale del Centro di Ascolto

---

Attività anno 2024

Venerdì 21.03.2025



Non so se possiamo definirle sante, ma ci sono porte che si attraversano dopo pellegrinaggi più o meno lunghi, spingendo i propri passi in storie difficili.

Quello che cerchiamo di raccontare con questa relazione annuale sono queste storie, di chi ha attraversato le porte dei servizi segno delle Caritas nella diocesi.

Sono le porte dei **30 centri di ascolto e di distribuzione** sparsi nelle nostre parrocchie e foranie, le porte di **Casa Madonna Pellegrina**, le porte dell'asilo notturno **La Locanda**, la porta dell'**Emergenza freddo**, la porta dell'**Emporio Solidale**.

Sono le nuove porte che abbiamo aperto nel corso del 2024, come il **Servizio doccia** presso la parrocchia di San Francesco a Pordenone e lo **Spazio diurno** per senza dimora.

Ci daremo però un'altra occasione per raccontare di queste porte.

Ci concentriamo, invece su chi queste porte le attraversa spesso spinto dalla disperazione, ma certamente animato dalla speranza se non di risolvere la propria situazione almeno di trovare qualcuno che li assista, cioè che si sieda accanto, che si faccia compagno di pellegrinaggio.

Ascoltare tutte queste persone, accompagnarle per un periodo più o meno lungo della loro vita, va letto anche nella prospettiva del Giubileo, dell'essere Pellegrini di Speranza.

Dicevamo **“coltivare speranza”**:

coltivare la speranza nella persona che passa le nostre porte, perché sa di trovare ascolto e accoglienza, coltivare la nostra speranza, consapevoli che ogni volta che abbiamo fatto “una di queste cose a uno dei miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me”.

Coltivare, perché essere pellegrini significa andare “per ager”, per campi, per strade non necessariamente battute, trovando anche nuove soluzioni, e facendolo insieme, come il percorso dell'assemblea sinodale ci ha indicato.

Coltivare, perché tra le crepe di asfalti duri e aridi, come possono sembrare questi tempi e alcuni cuori, nascono fili d'erba e a volte anche fiori.





# Aree in esame

- 01 Caritas Parrocchiali e Foraniali
- 02 Centro di Ascolto Diocesano
- 03 Fondo Diocesano
- 04 Servizi segno



# Are in esame

- 01 Caritas Parrocchiali e Foraniali
- 02 Centro di Ascolto Diocesano
- 03 Fondo Diocesano
- 04 Servizi segno



# Parrocchie mappate per forania

## Pordenone

- Sclavons (Cordenons)
- Santa Maria Maggiore (Cordenons)
- San Lorenzo
- San Francesco
- Sacro Cuore
- Sant'Agostino
- Immacolata
- Beato Odorico
- SS. Ilario e Taziano
- Cristo Re
- Borgomeduna
- S. Marco
- Vallenoncello

## Basso Livenza

- Cecchini di Pasiano
- Pasiano

## Portogruarese

- S. Andrea
- Cda Forania

## Spilimbergo

- Spilimbergo

## Alto Livenza

- Aviano
- Rorai Piccolo
- Vigonovo

## Azzano Decimo

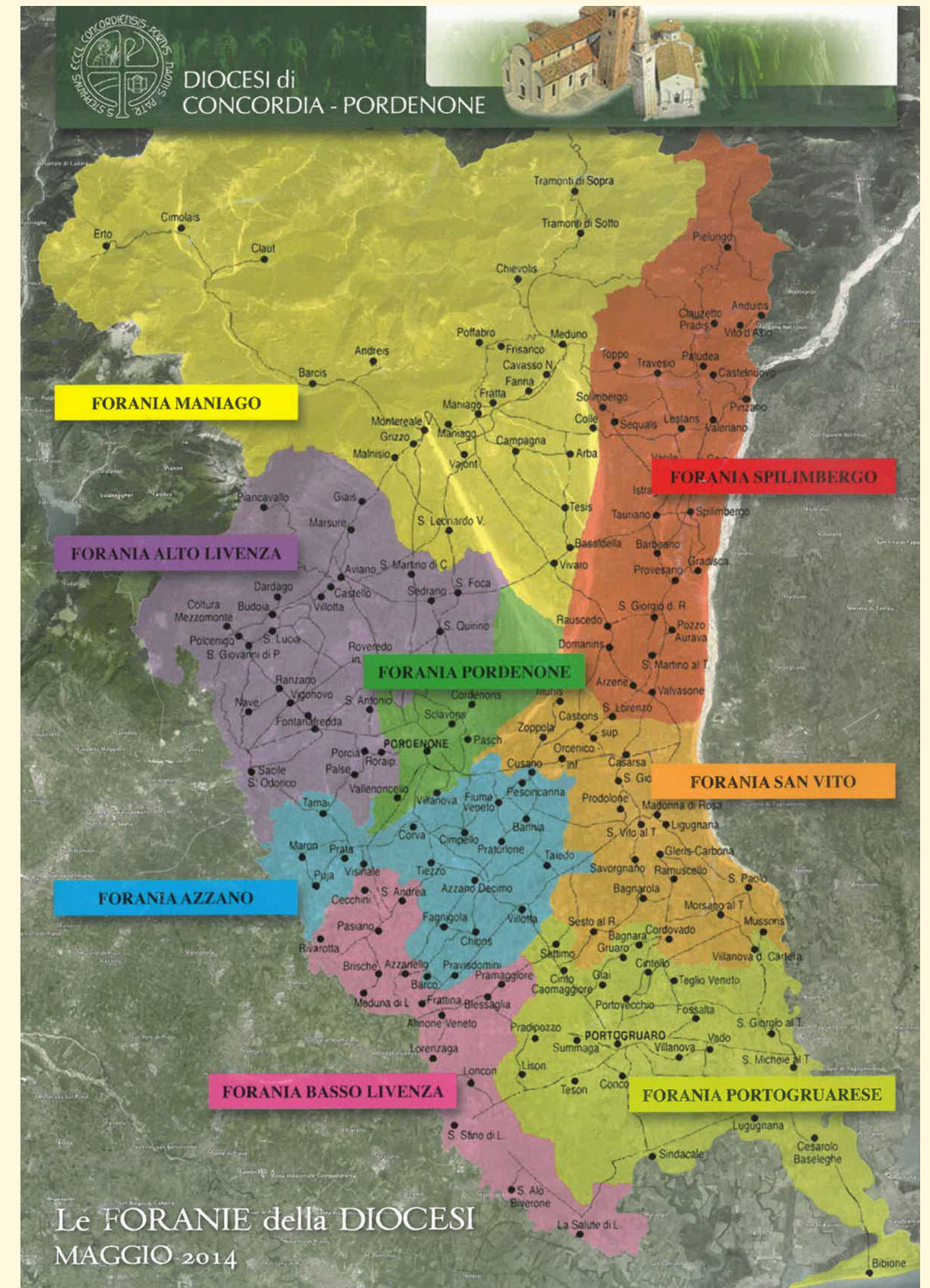
- Prata O.P.
- Fiume Veneto

## Maniago

- Maniago
- Malnisio

## San Vito

- Casarsa
- Cordovado
- Unità Pastorale San Vito
- Madonna di Rosa



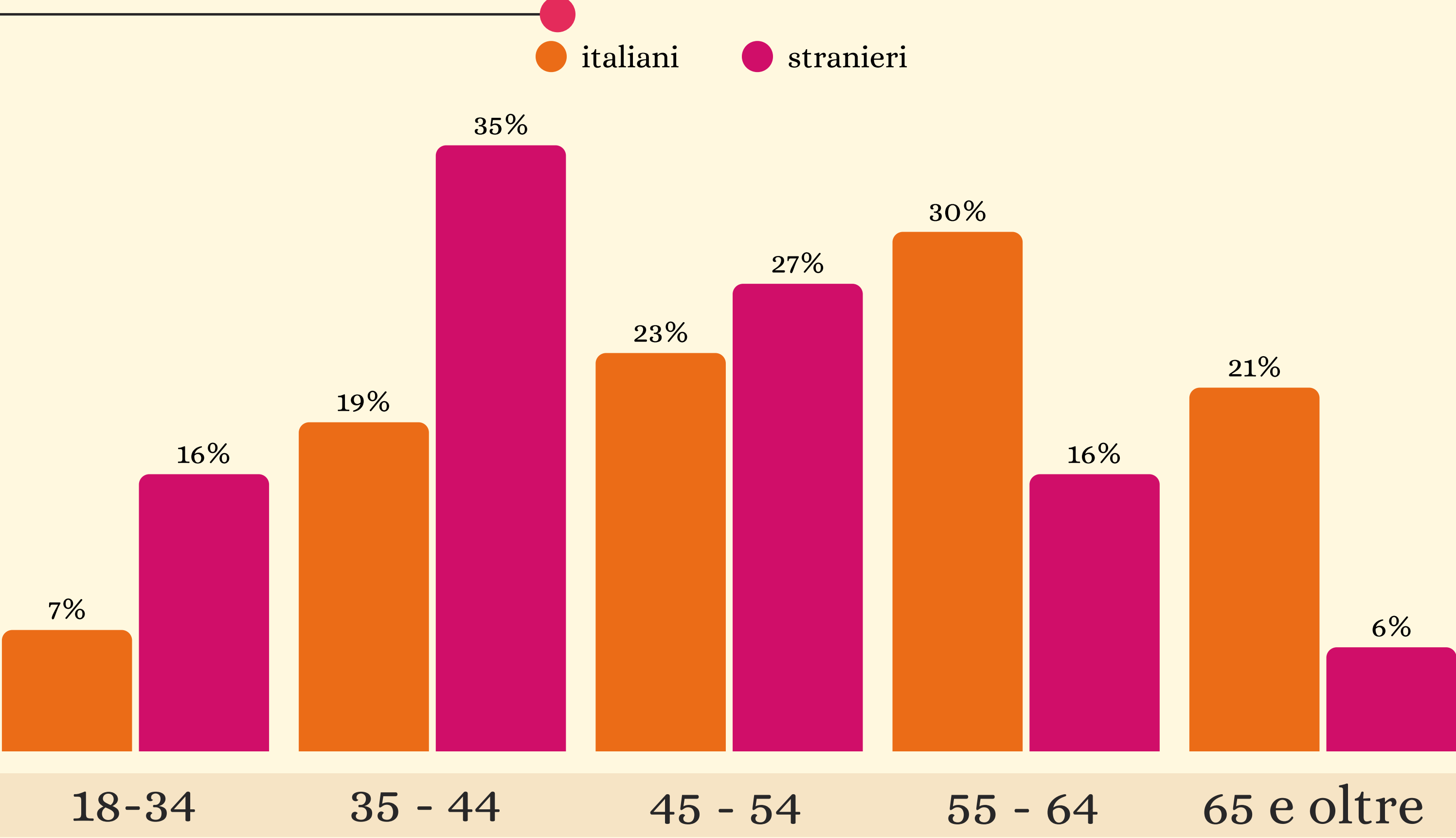


Su **29 centri di ascolto/distribuzione** parrocchiali o foraneali “censiti” sono state **1.384 le famiglie** incontrate, per un totale di **4.709 persone**.

La dimensione del territorio della diocesi ci restituisce una situazione con una presenza significativa di italiani (il 28% delle persone incontrate), che si collocano soprattutto nella fascia di età dai **55 anni** in su.



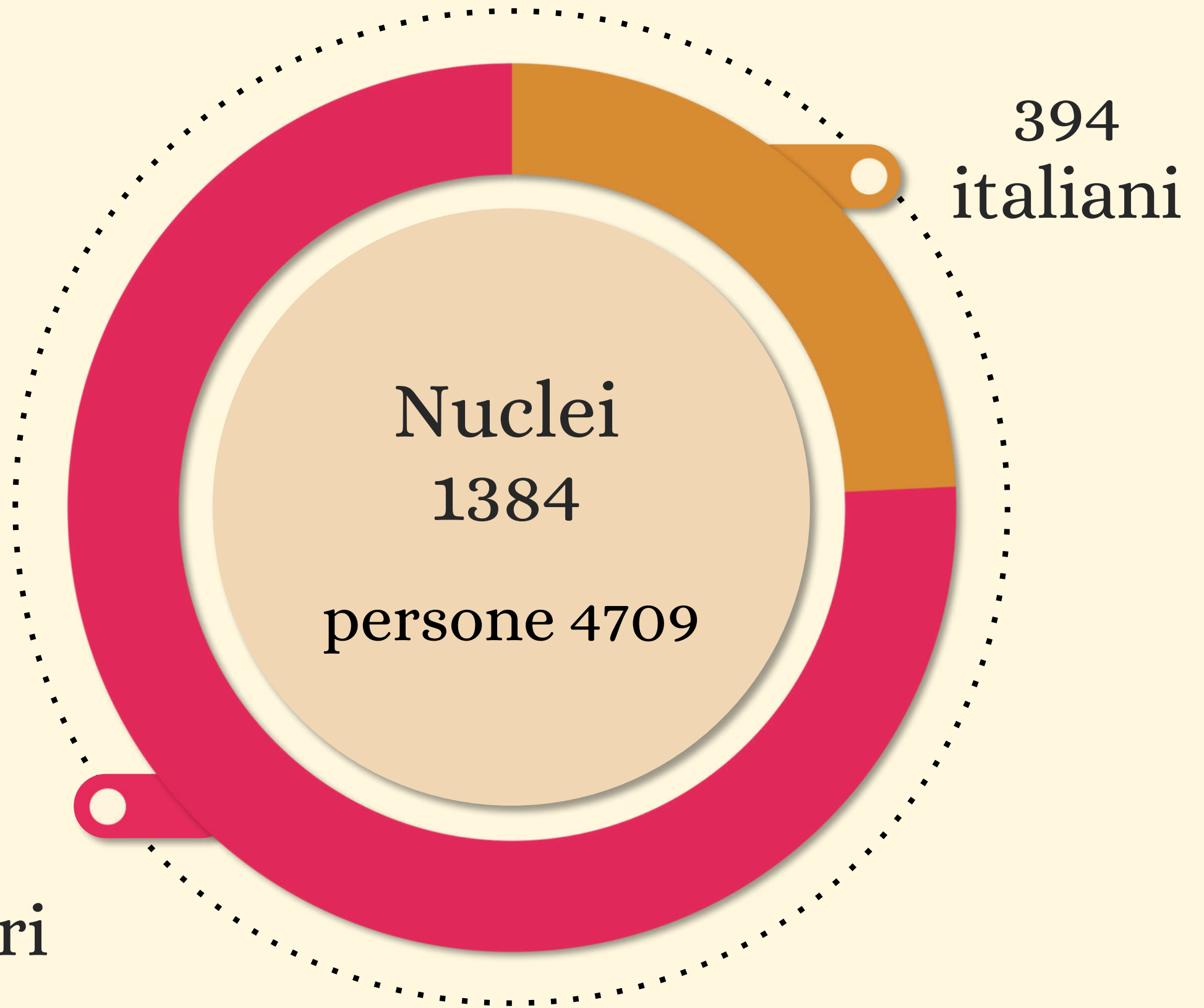
# Classi d'età



## Principali nazionalità

394 Italia  
167 Marocco  
139 Ghana  
110 Burkina Faso  
84 Albania  
79 Romania  
52 Nigeria  
50 Ucraina  
40 India

990  
stranieri

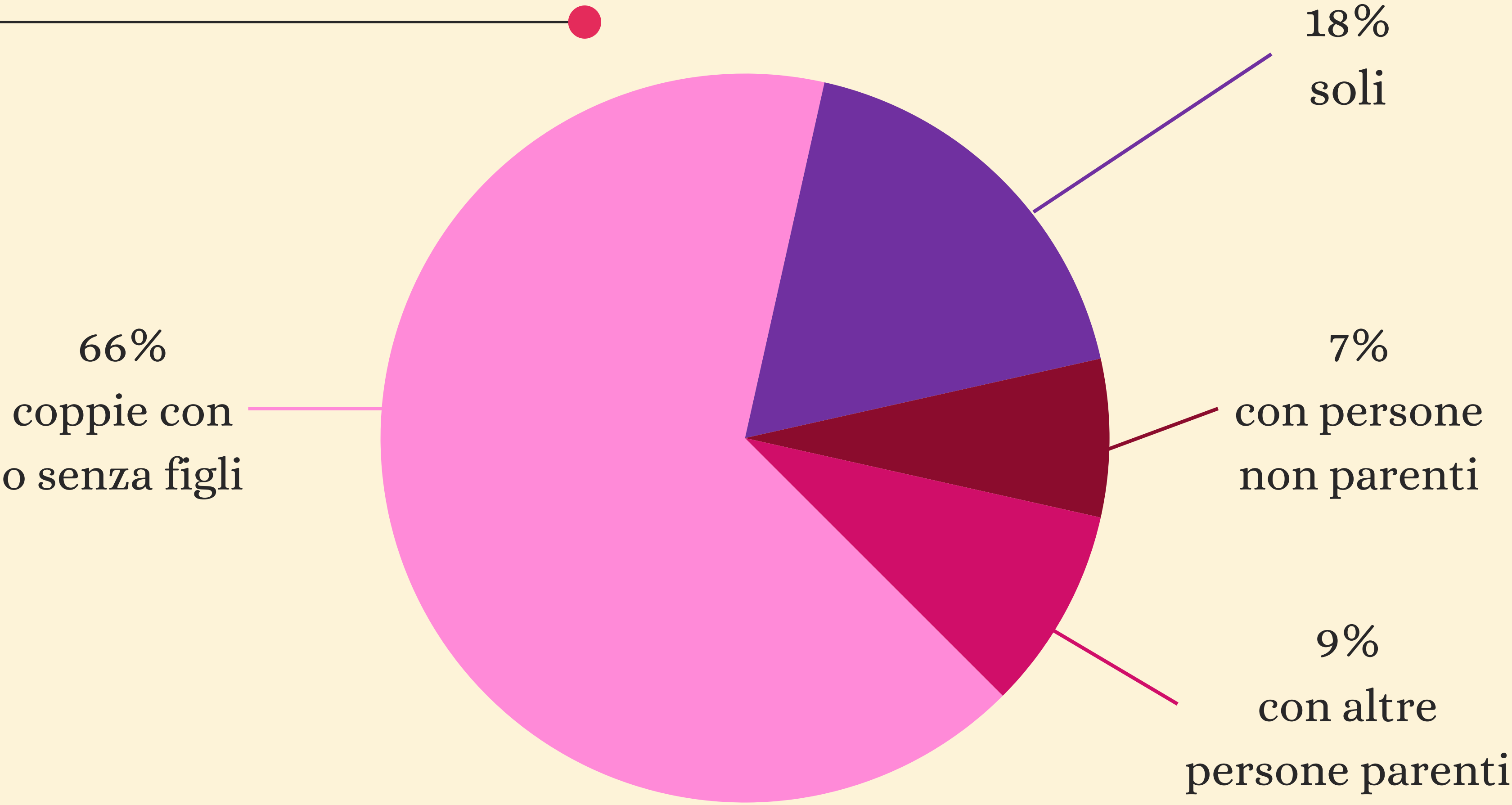


È significativa anche in ragione del fatto che l'incidenza delle **famiglie straniere povere** a livello nazionale si attesta intorno al 35%, fermandosi intorno al 6% per le famiglie con sola componente italiana.

Sugli **stranieri** ciascun territorio presenta alcune specificità legate alle “catene migratorie” e alla tipologia di migrazione vissuta nel corso degli ultimi 20 anni.



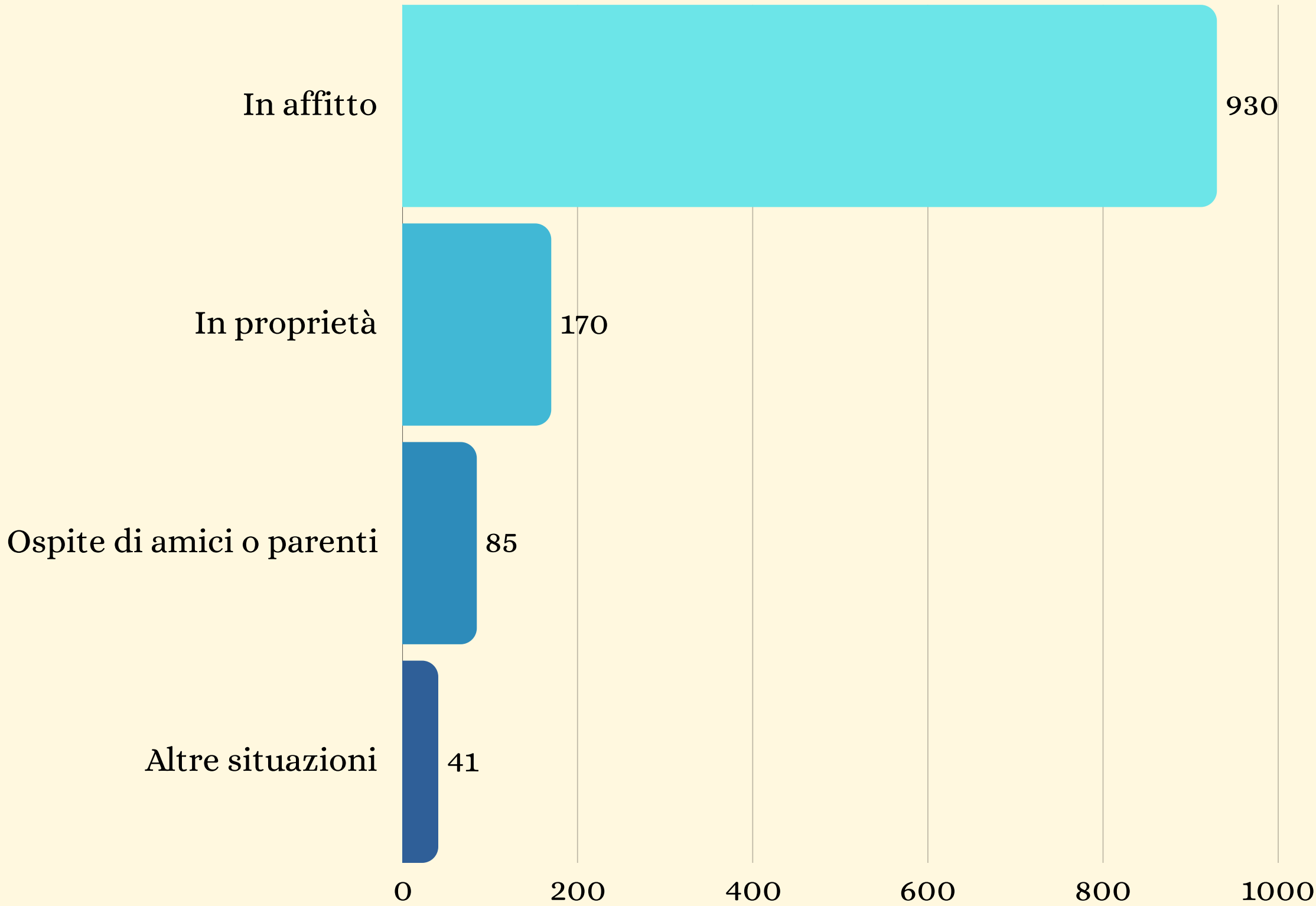
# Composizione del nucleo familiare



In generale le principali **problematiche** rilevate sono quelle economiche, seguite da problematiche lavorative (circa il 35%) e abitative (12%).

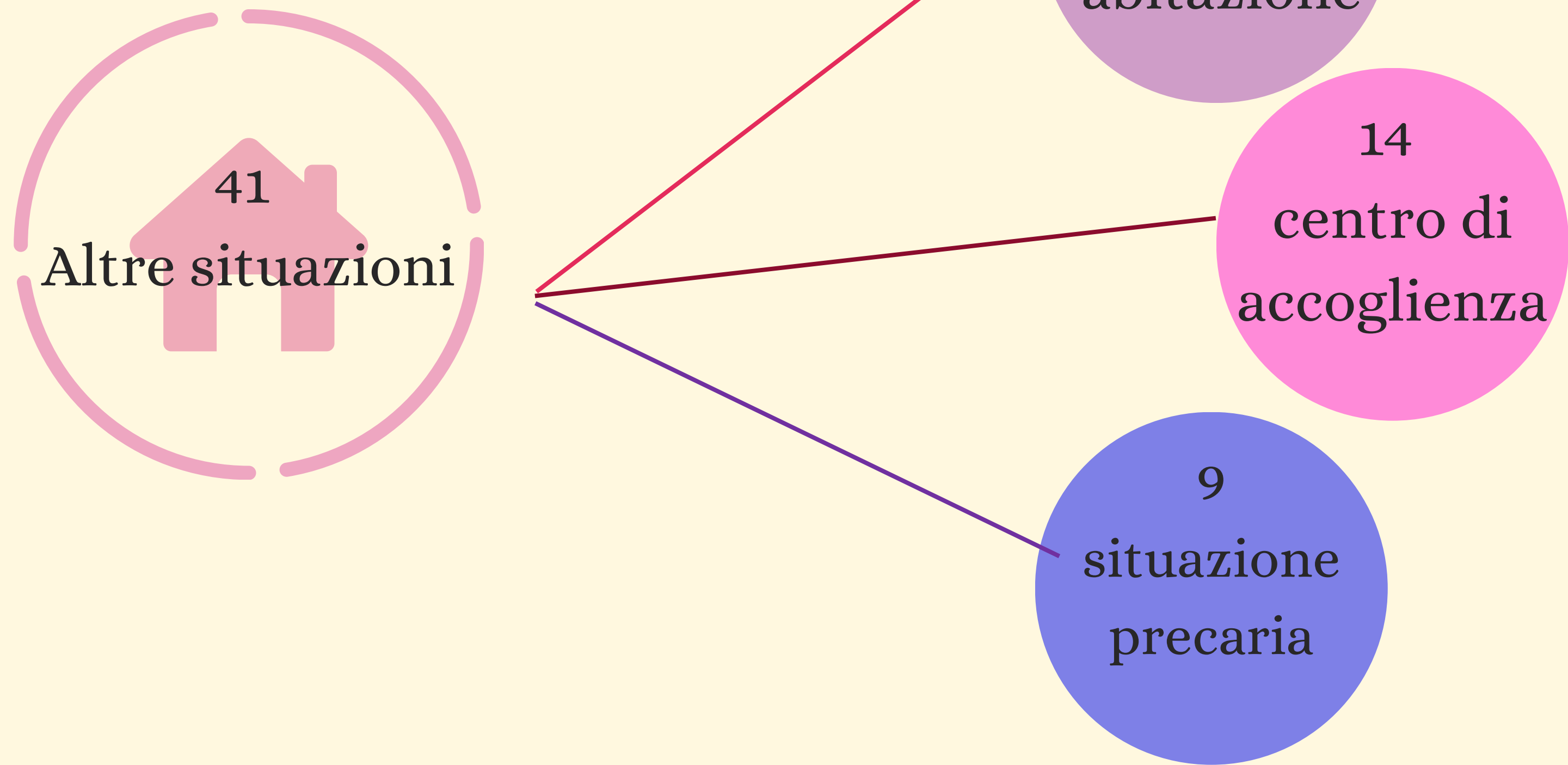
La maggior parte delle persone seguite dalle parrocchie dichiara di vivere in alloggi in affitto o in proprietà, tuttavia questo non neutralizza la **problematica abitativa** sia per possibili morosità presenti sia per l'inadeguatezza di alcuni alloggi.

# Condizione abitativa





Condizione abitativa - altre situazioni



# Servizi erogati

1107

Aiuti alimentari



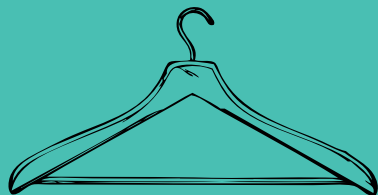
Ascolto



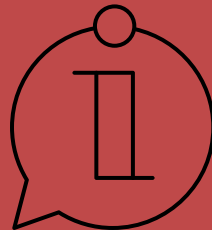
817

531

Vestiario



Informazioni e  
orientamento



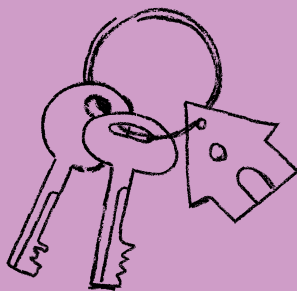
409

286

Aiuti economici



Beni materiali



19



# Aree in esame

- 01 Caritas Parrocchiali e Foraniali
- 02 Centro di Ascolto Diocesano
- 03 Fondo Diocesano
- 04 Servizi segno



La porta del centro di ascolto della Caritas Diocesana è attraversata da situazioni più varie rispetto alle parrocchie, molto legate all'andamento dei fenomeni che riguardano in particolar modo la città di Pordenone.

Dei 415 nuclei, per un totale di 715 persone, il 78% sono nuovi accessi; di questi una componente importante sono uomini singoli passati per la **rotta balcanica**, in attesa di essere accolti nel sistema di accoglienza.

# Persone incontrate

- Singoli e famiglie in disagio economico
- Singoli e nuclei caratterizzati da situazioni di multiproblematicità
- Persone in precarietà abitativa
- Richiedenti asilo “primo arrivo”



78%  
persone o  
famiglie  
al primo accesso

415

Nuclei



415

per un totale di 715 persone

88%

stranieri

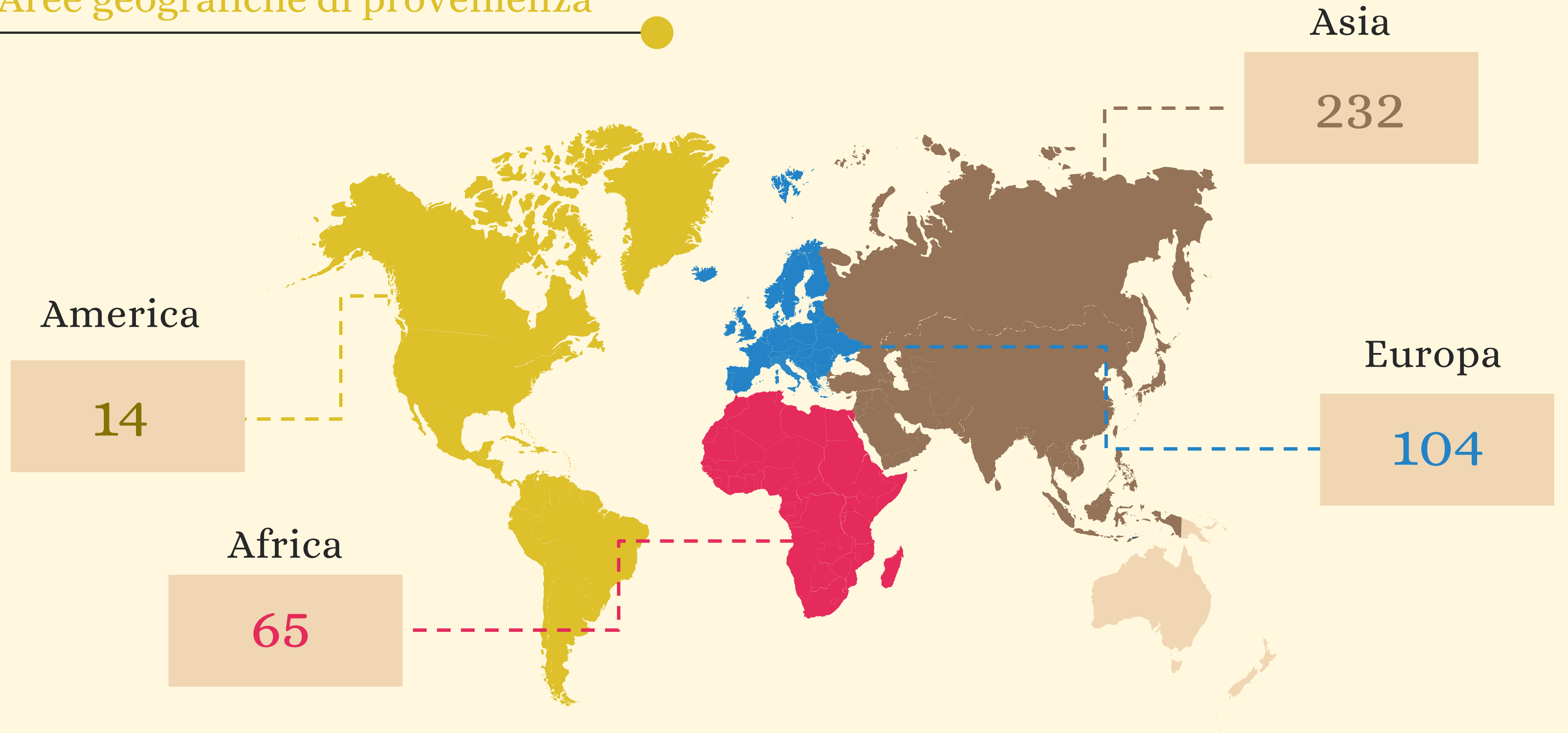
79%

uomini



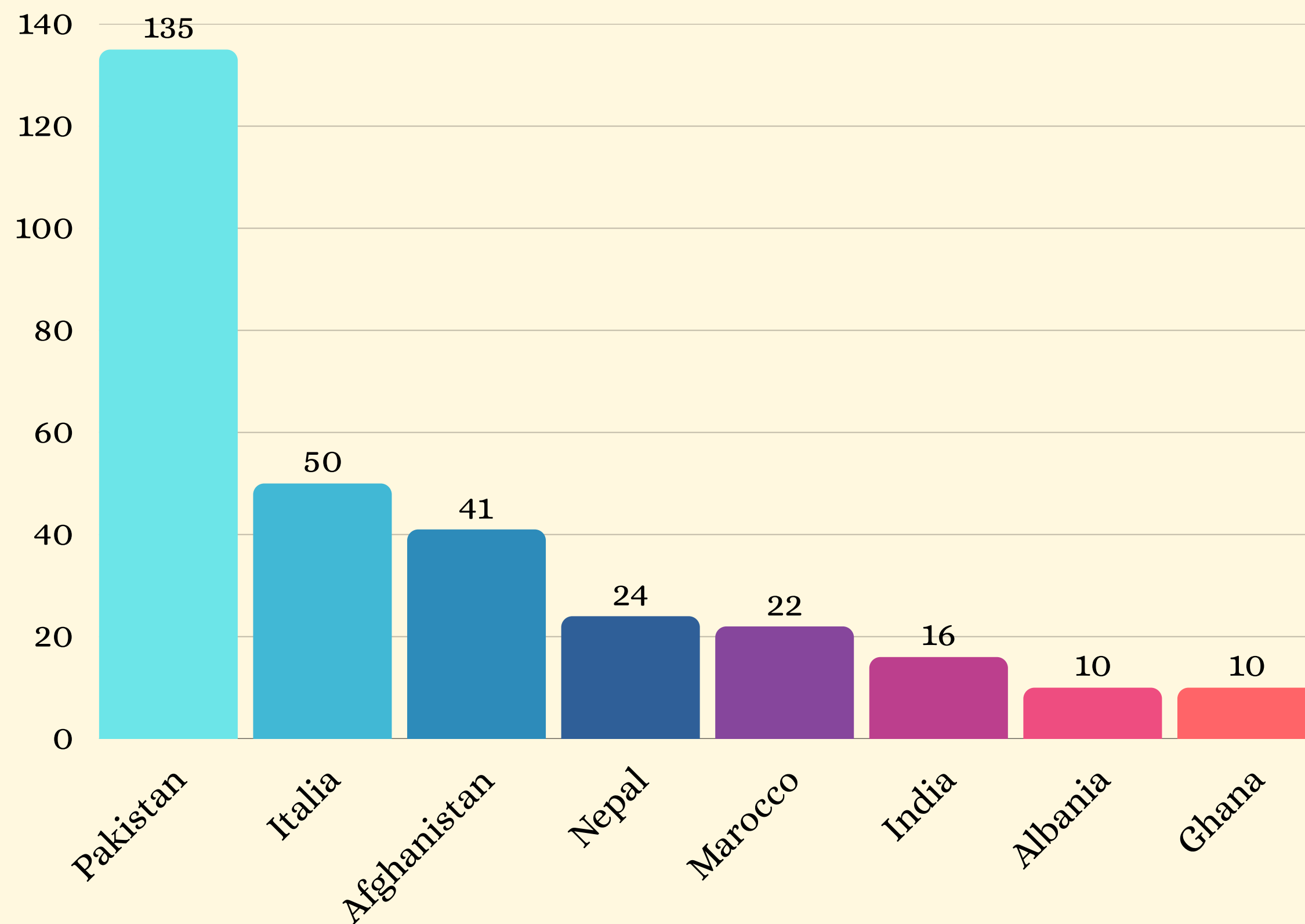
Al di là di una contrazione delle persone di nazionalità pakistana, come detto legate al fenomeno della **rotta balcanica**, e di un incremento significativo in termini percentuali di persone provenienti dal Nepal, i numeri sono stabili rispetto al 2023.

# Aree geografiche di provenienza

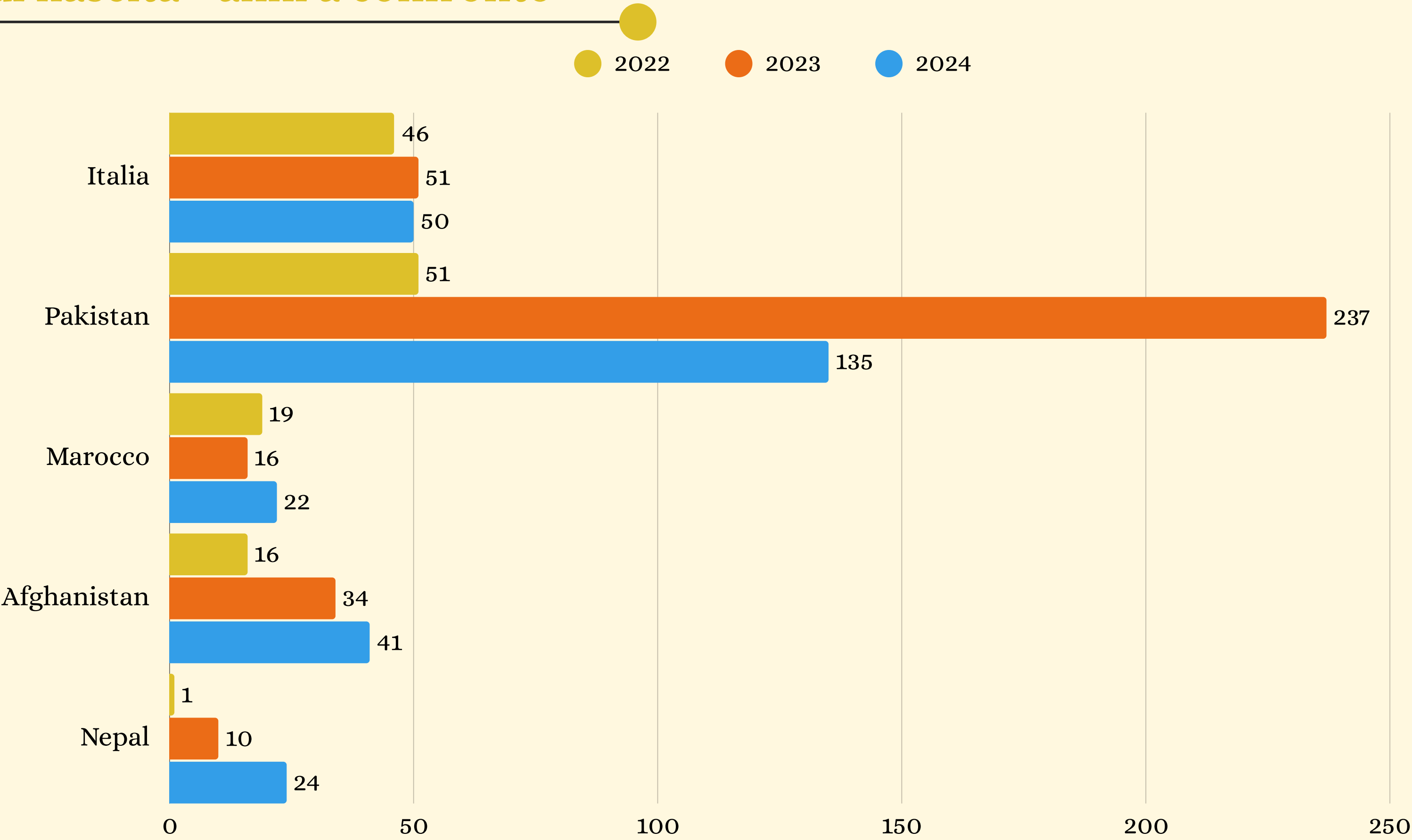


## Stati di nascita

- Pakistan 135
- Italia 50
- Afghanistan 41
- Nepal 24
- Marocco 22
- India 16
- Albania 10
- Ghana 10

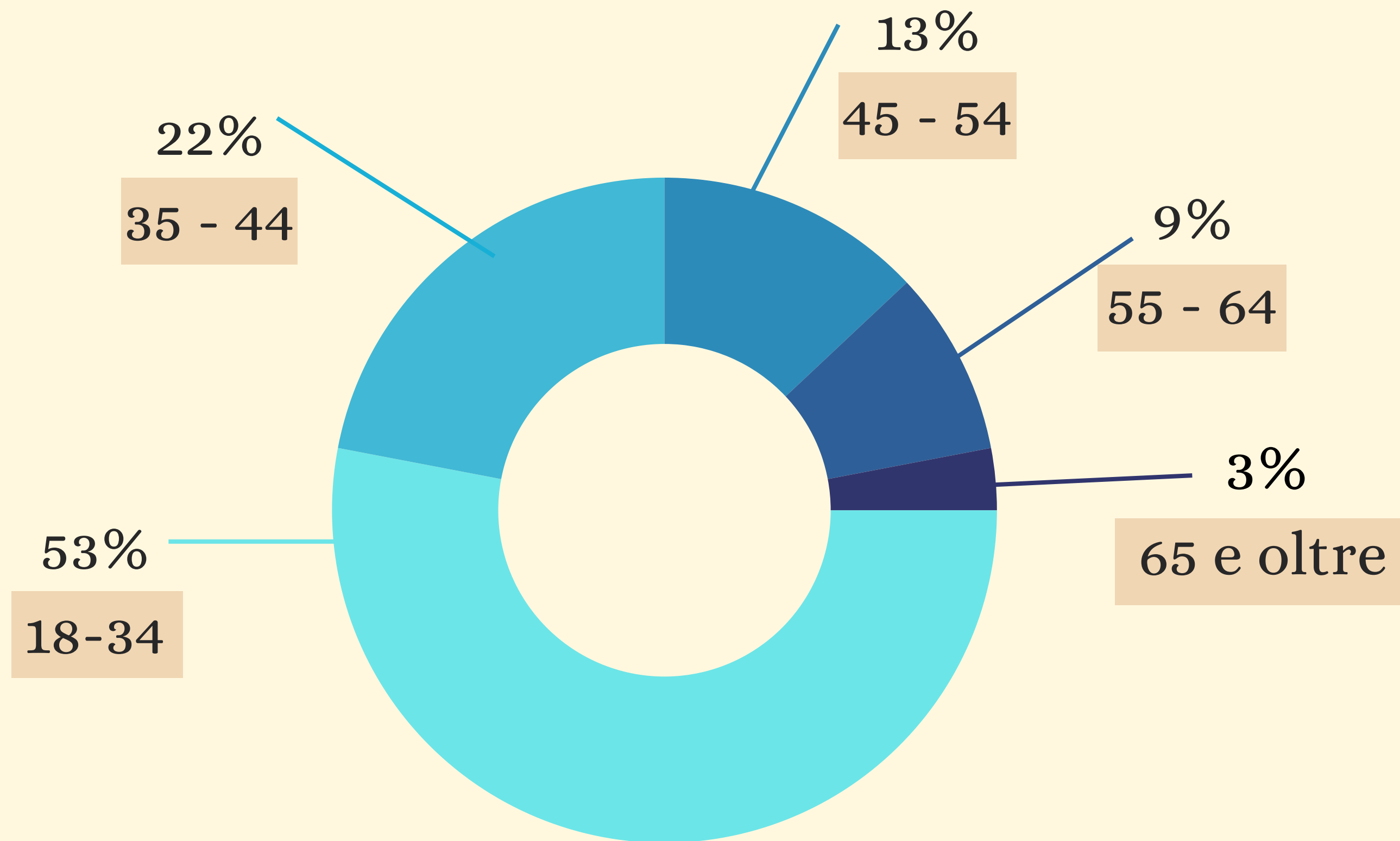


# Stati di nascita - anni a confronto



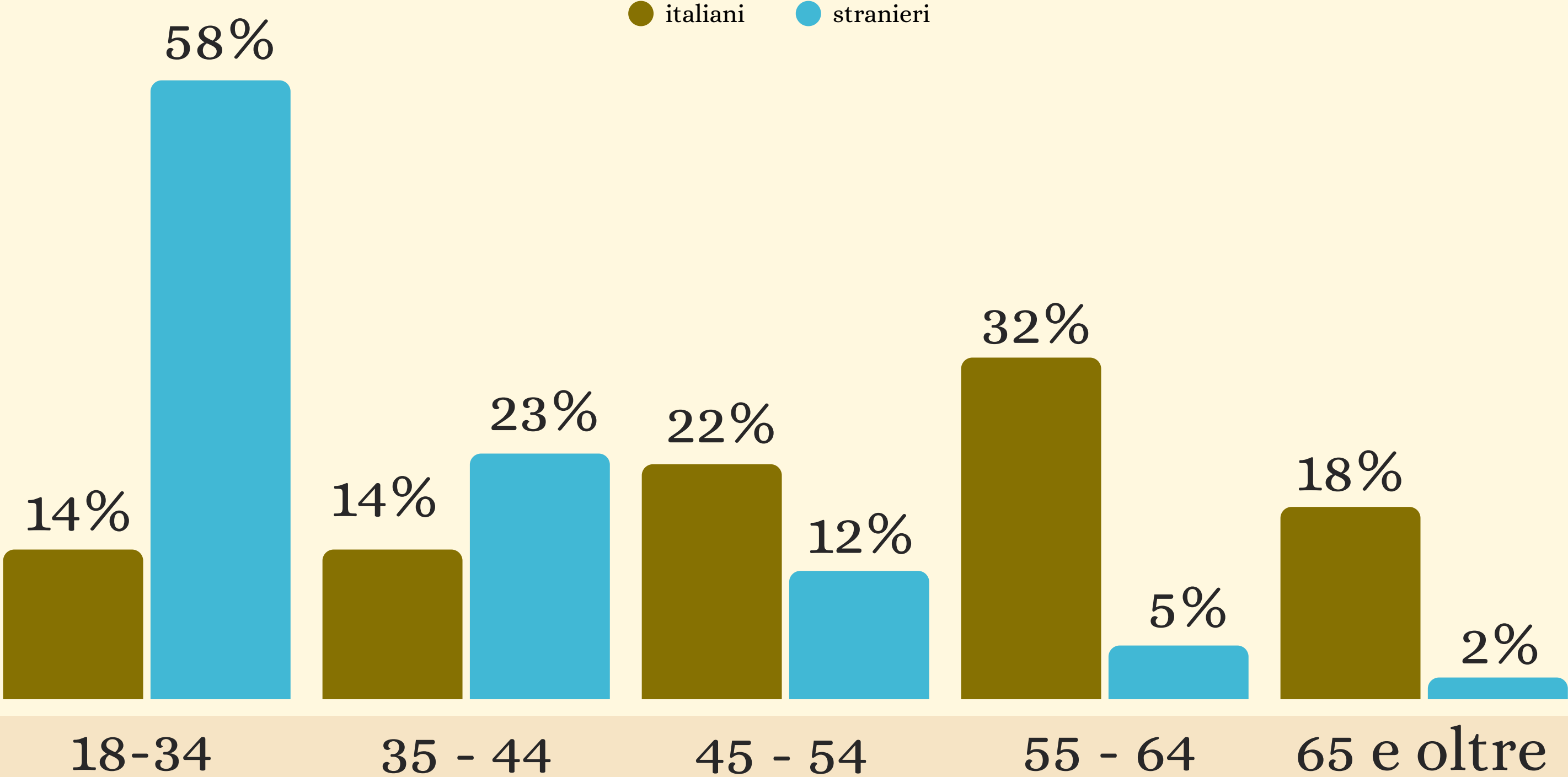


## Classi di età

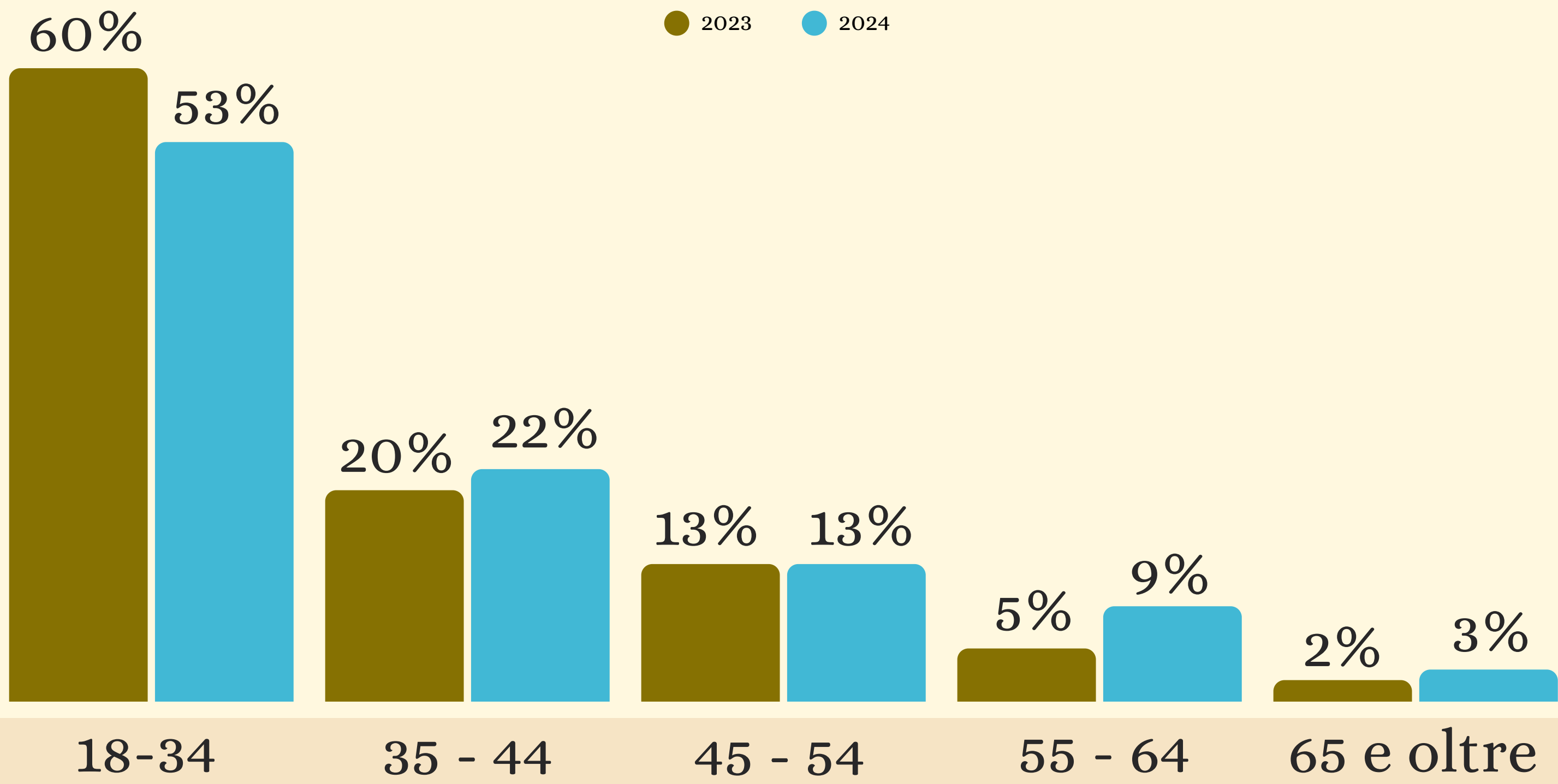


Si conferma quello che è stato rilevato già nella **dimensione parrocchiale**:  
per gli **italiani** a bussare alle nostre porte sono soprattutto persone con più di 55 anni.

# Classi di età - confronto italiani e stranieri



# Classi di età - anni a confronto

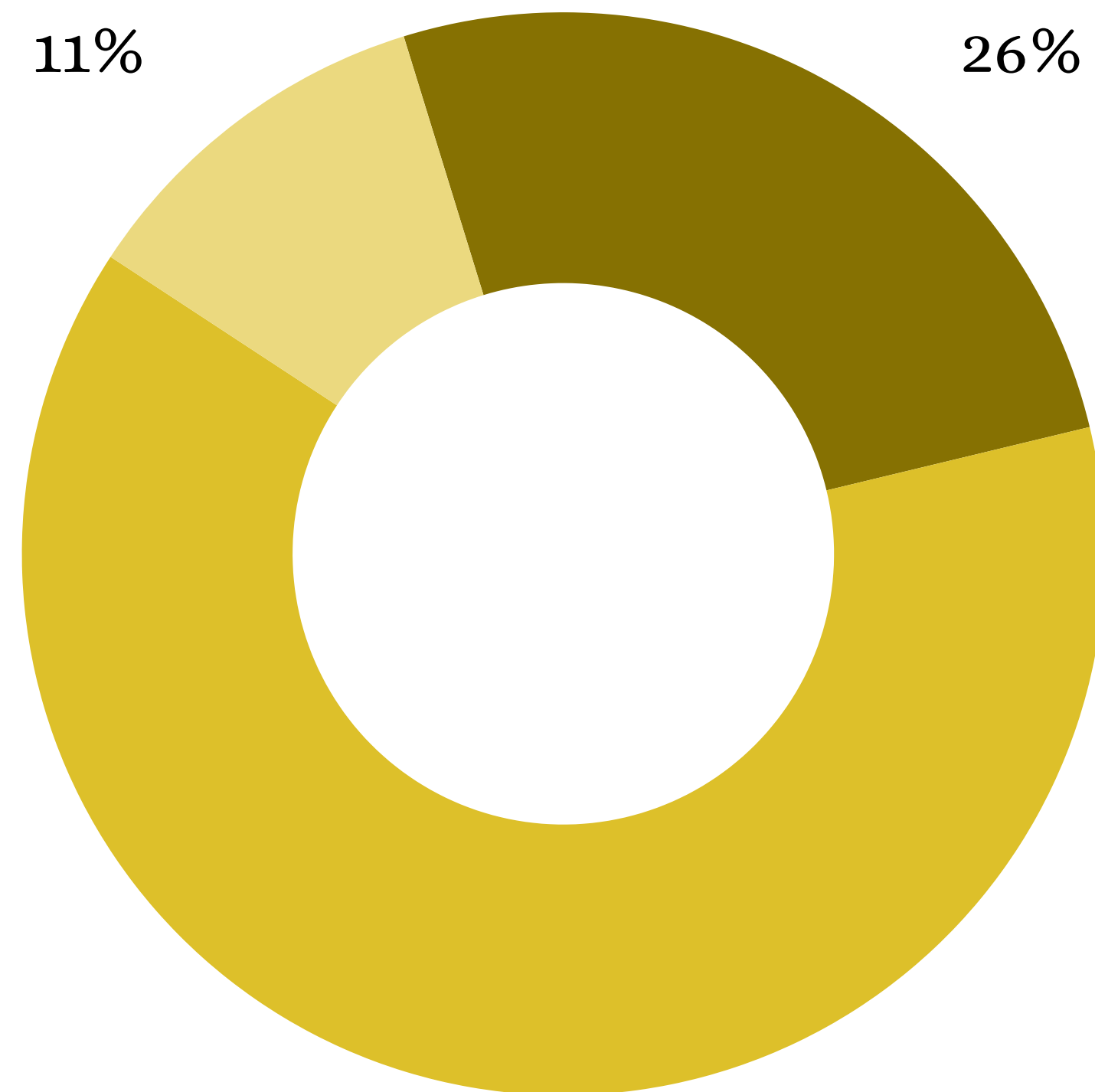




# Composizione del nucleo familiare

con persone  
non parenti  
11%

in nucleo  
con parenti  
26%

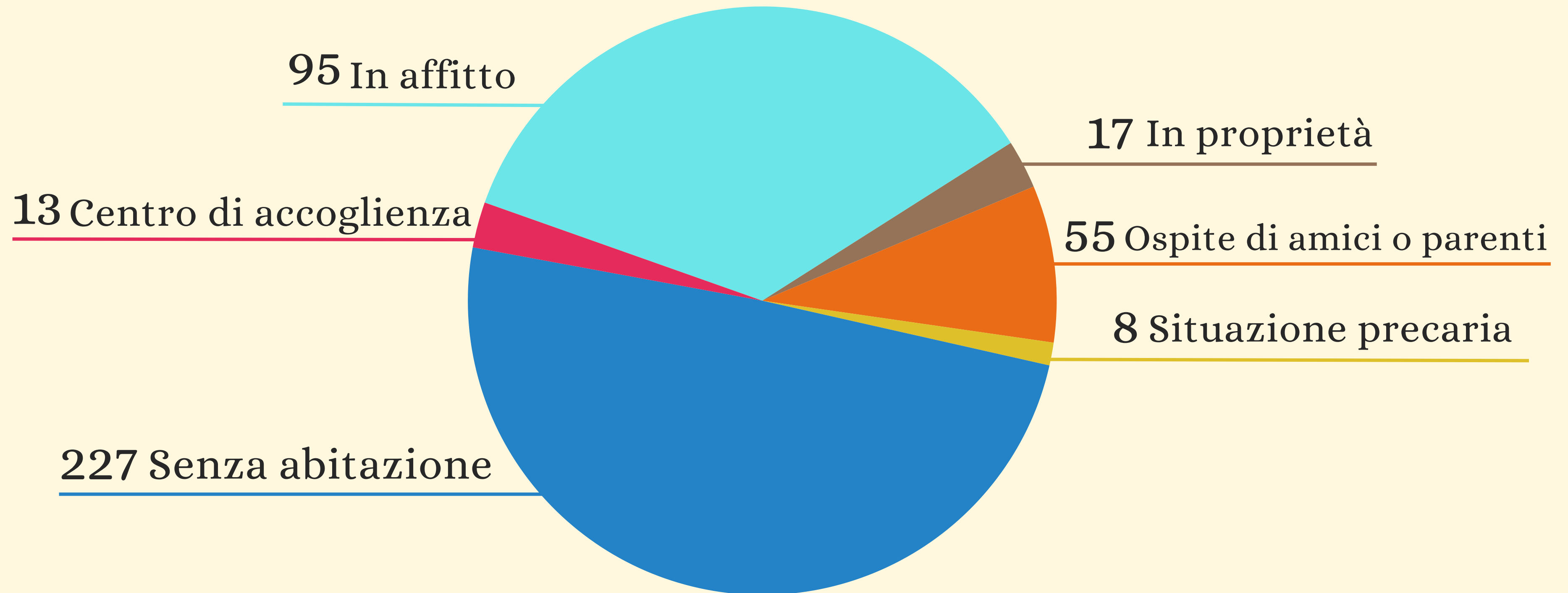


63%  
soli

Nel complesso, dopo quella economica, la **problematica abitativa** risulta essere quella maggiormente presente, anche in virtù della maggiore presenza di persone in attesa di una collocazione nei centri di accoglienza.

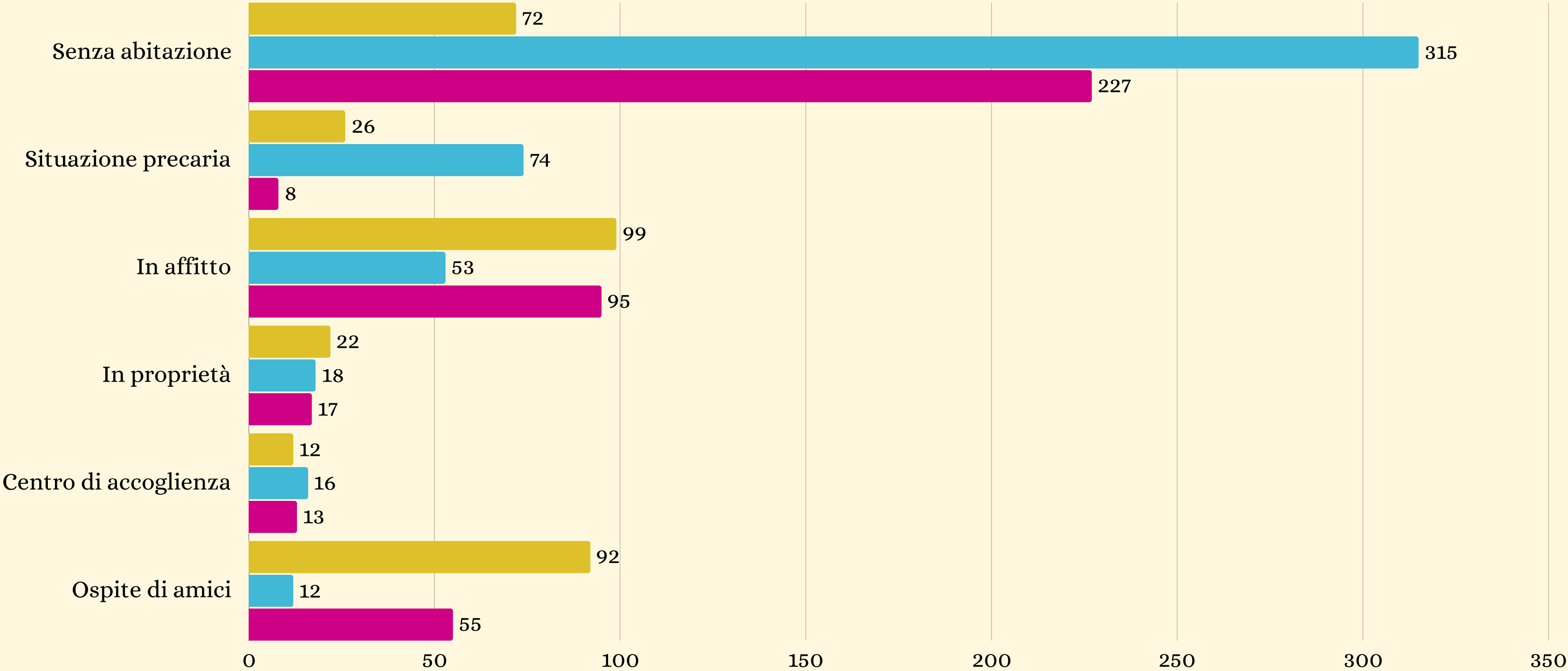
Tra gli **italiani** il 42% vivono in una grave deprivazione abitativa e il 57% sono soli.

## Condizione abitativa

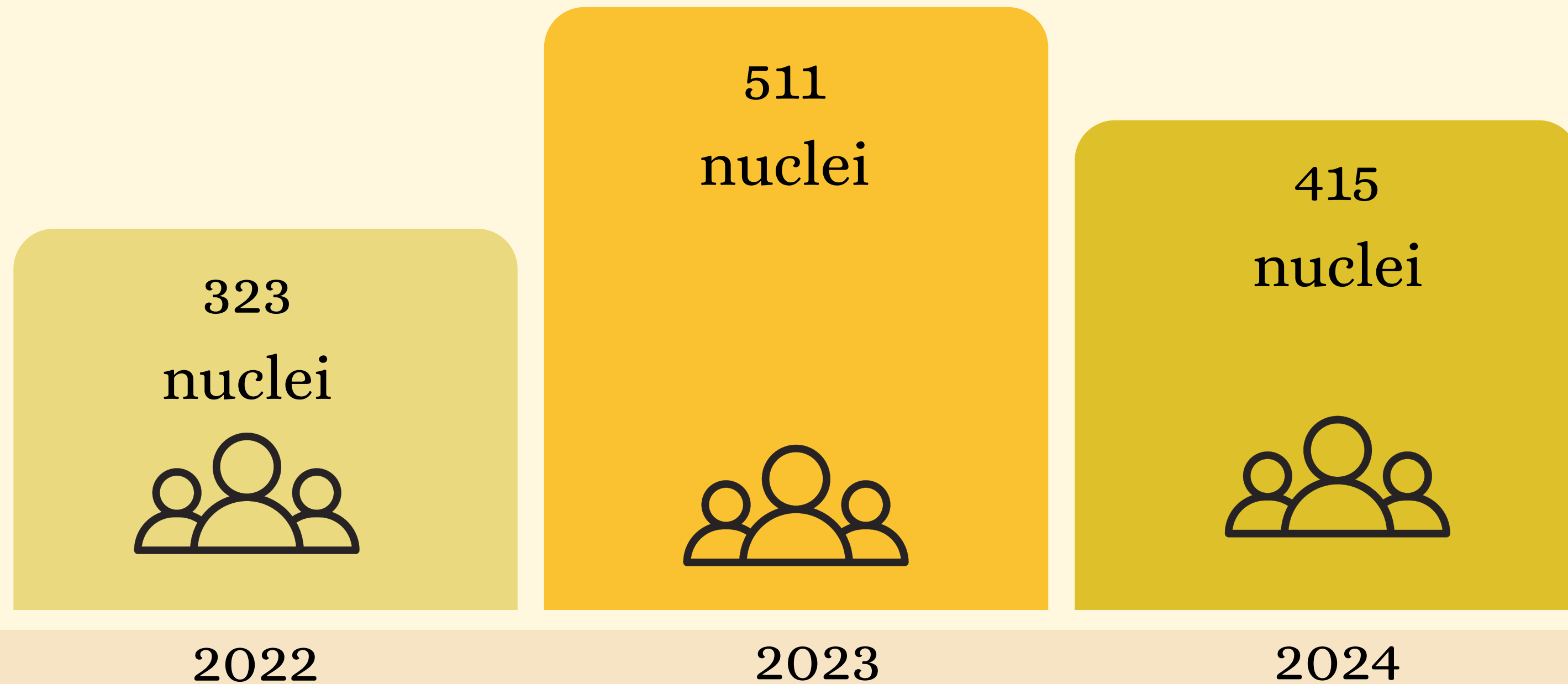


# Condizione abitativa - Anni a confronto

2022 2023 2024

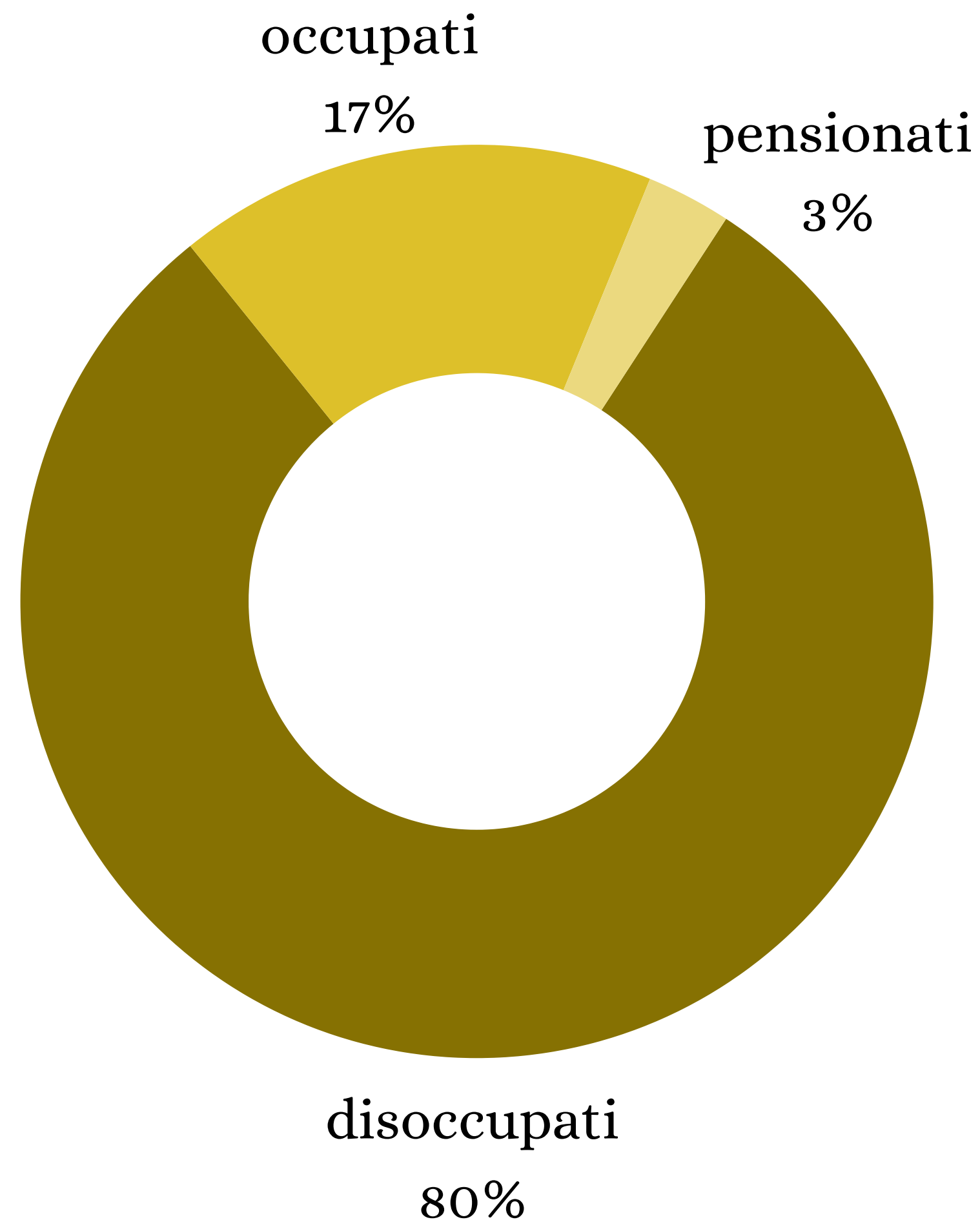


# Nuclei - Anni a confronto

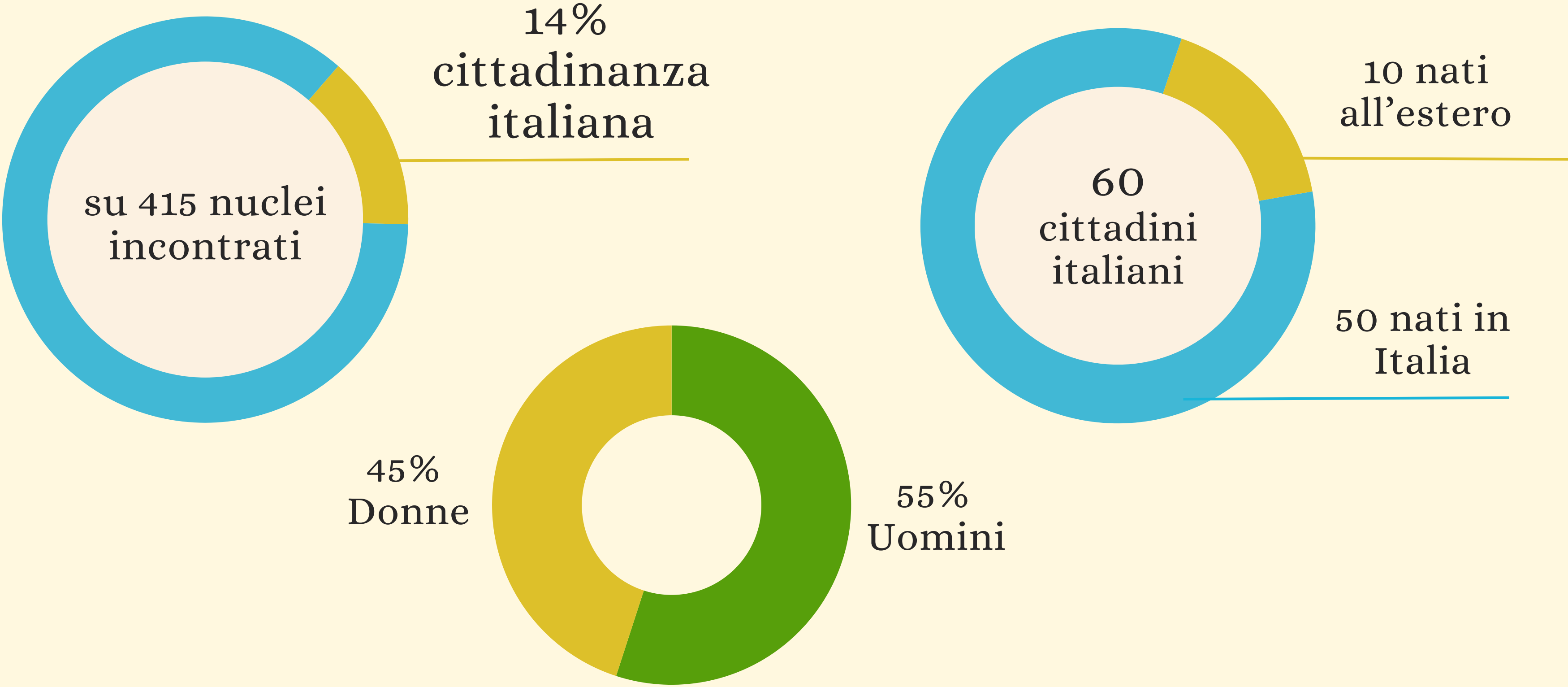




# Condizione professionale

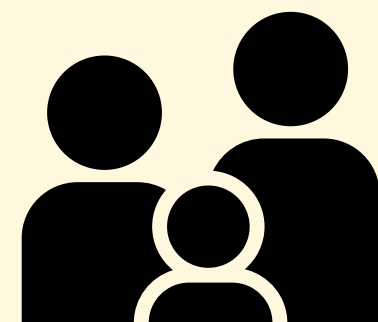


# Cittadini italiani





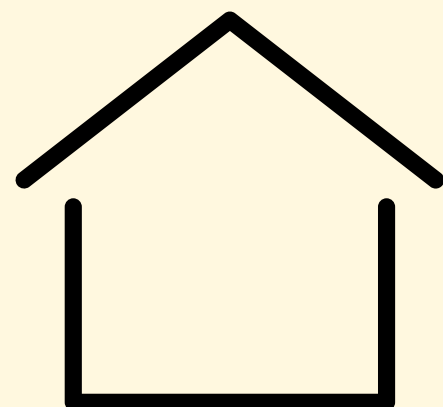
53% disoccupati



57% soli

60% over 55

76% M



42% grave esclusione abitativa

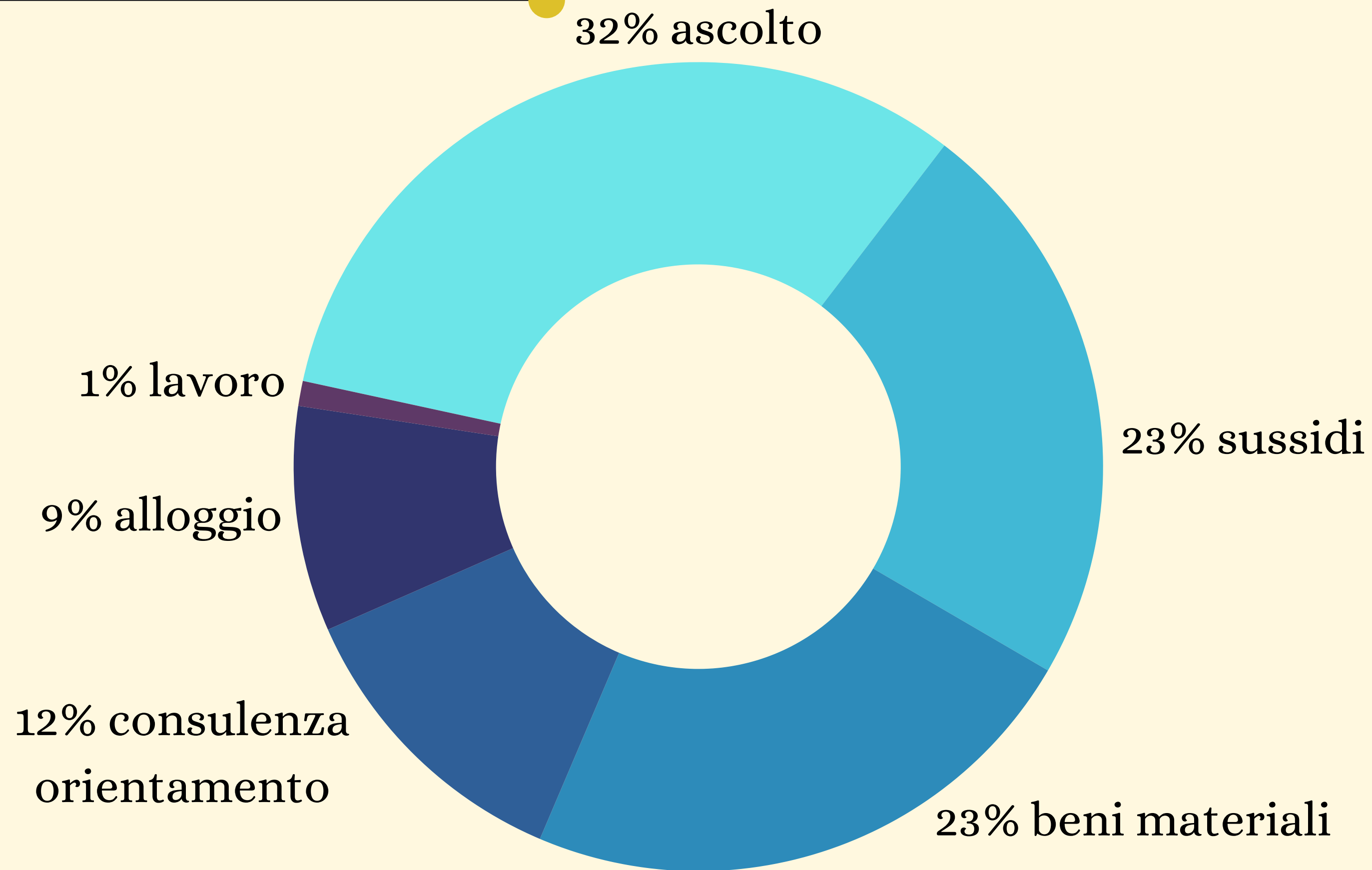
18% casa di proprietà

40% in affitto

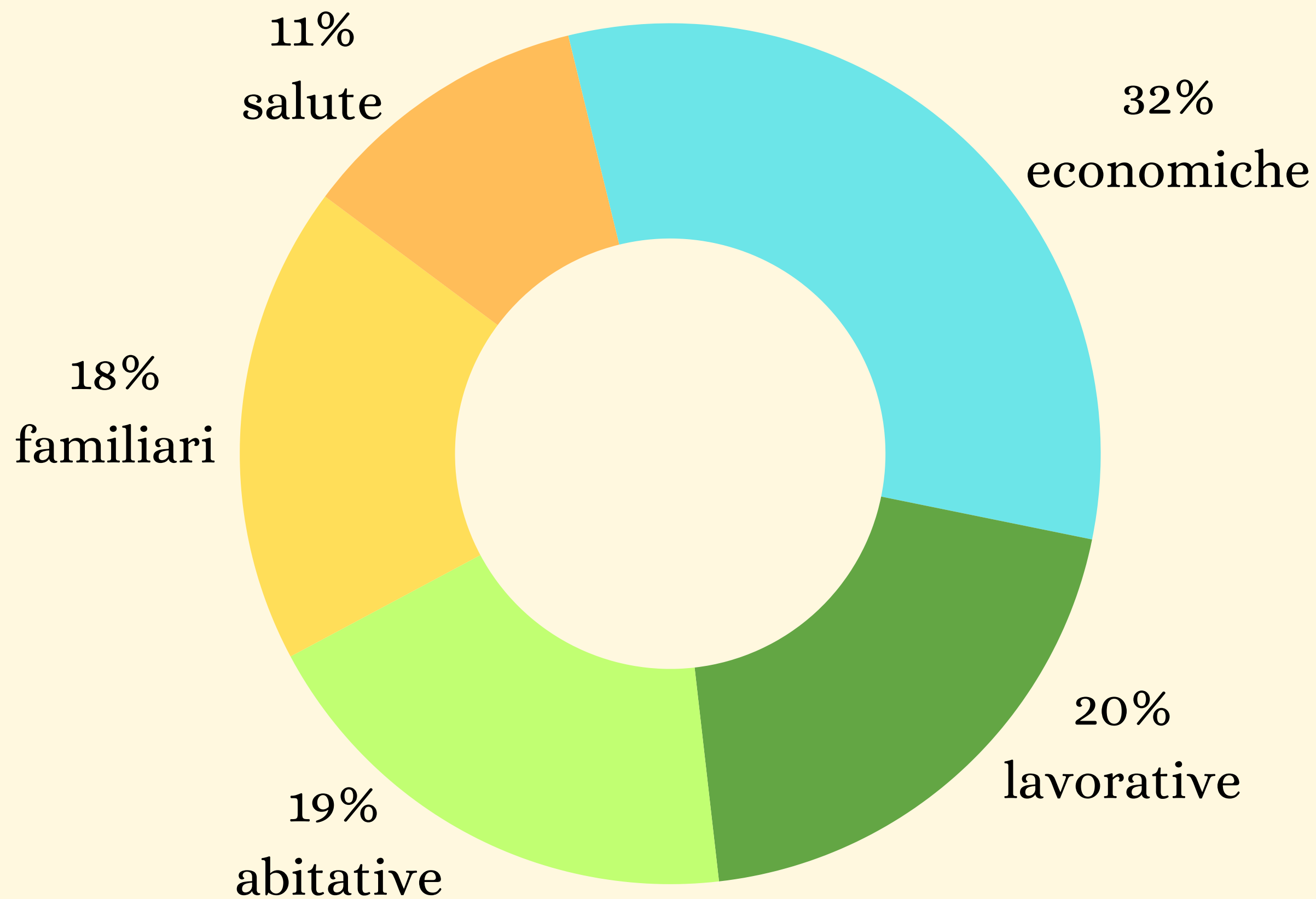
9 persone prive  
di abitazione

18 persone in situazioni  
precarie

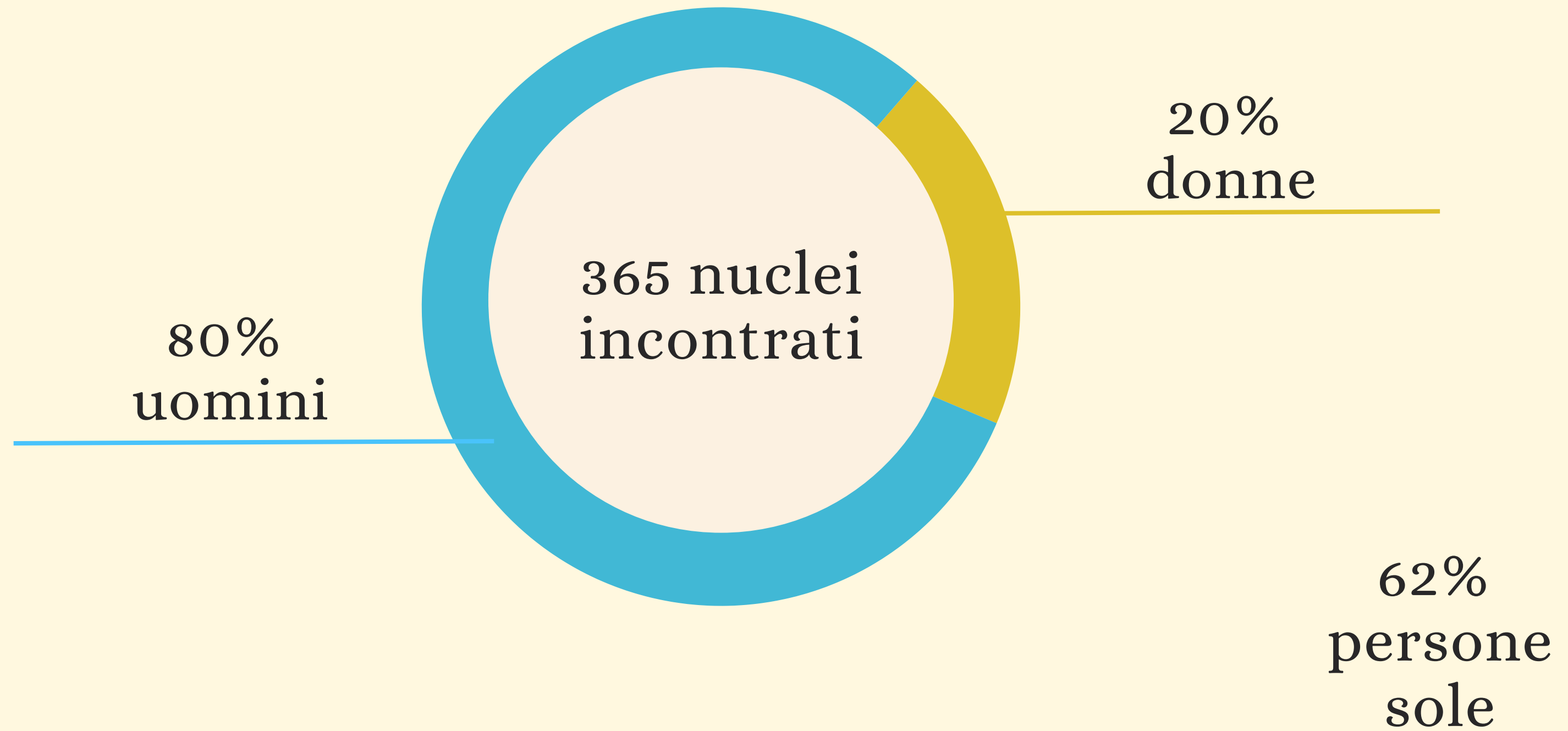
## Cittadini italiani - richieste



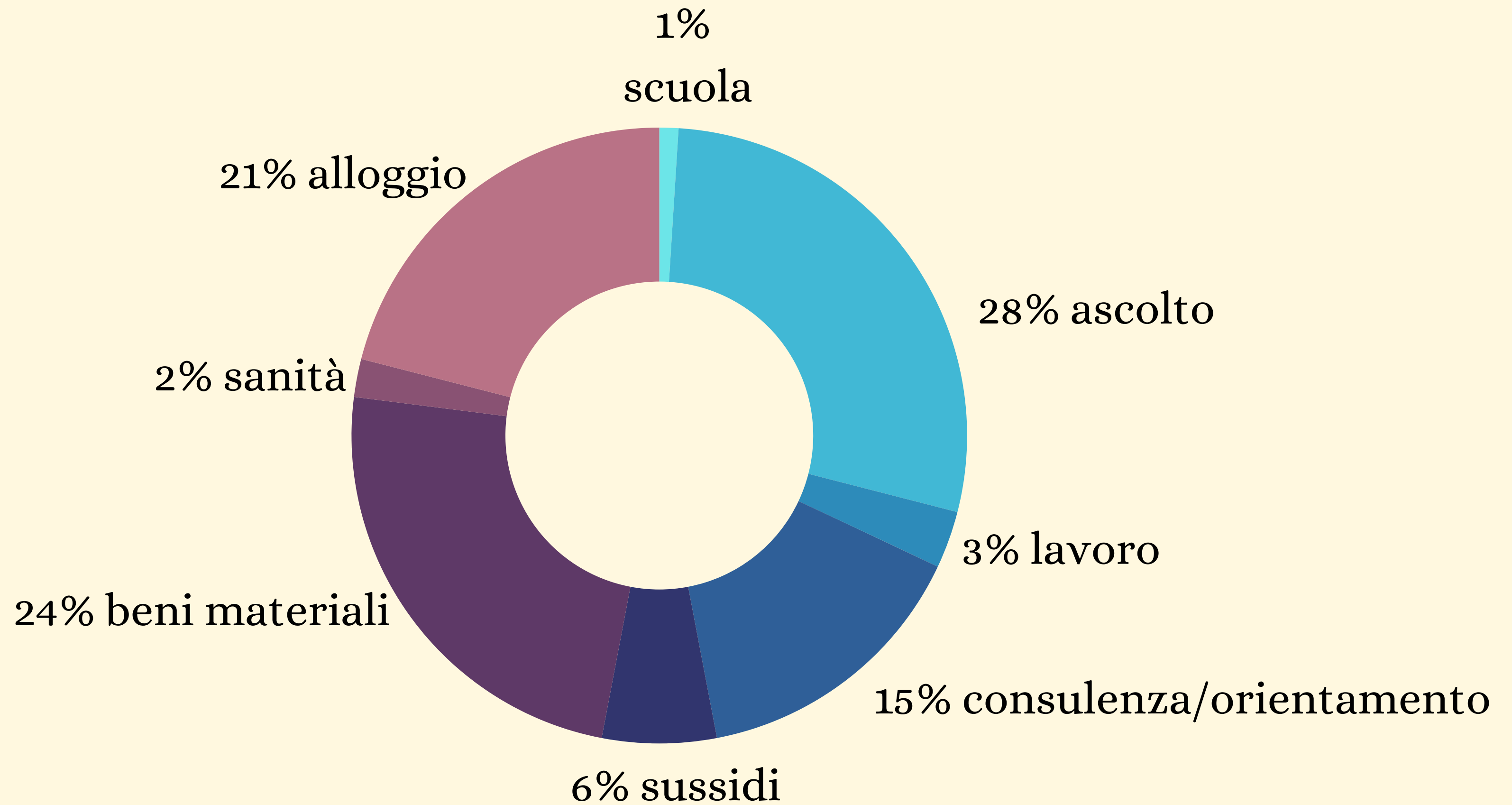
## Cittadini italiani - problematiche



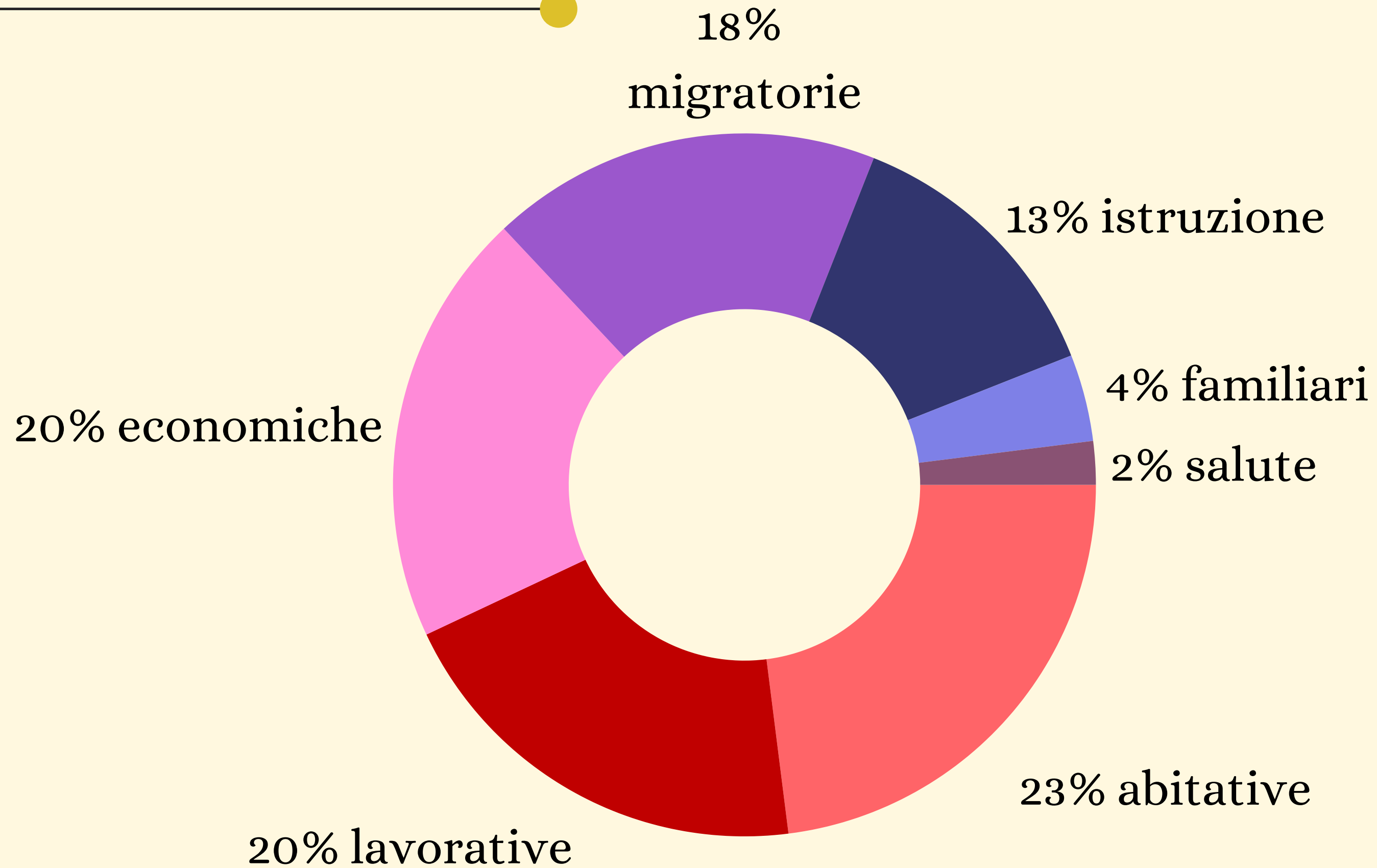




## Stranieri - richieste



## Stranieri - problematiche



### 178 nuclei

- quasi esclusivamente uomini soli da Pakistan, Afghanistan, Nepal, India
- alcuni nuclei familiari o donne sole da Nepal, Pakistan, India, Armenia, Afghanistan
- 16 minori stranieri non accompagnati afgani (conteggiati nella fascia d'età 18-34)
- richieste di prima assistenza (cibo, vestiario, consulenza legale, accoglienza)
- afflusso intenso, numerosi accessi, problematiche linguistiche, questioni sanitarie, emergenza abitativa



# Aree in esame

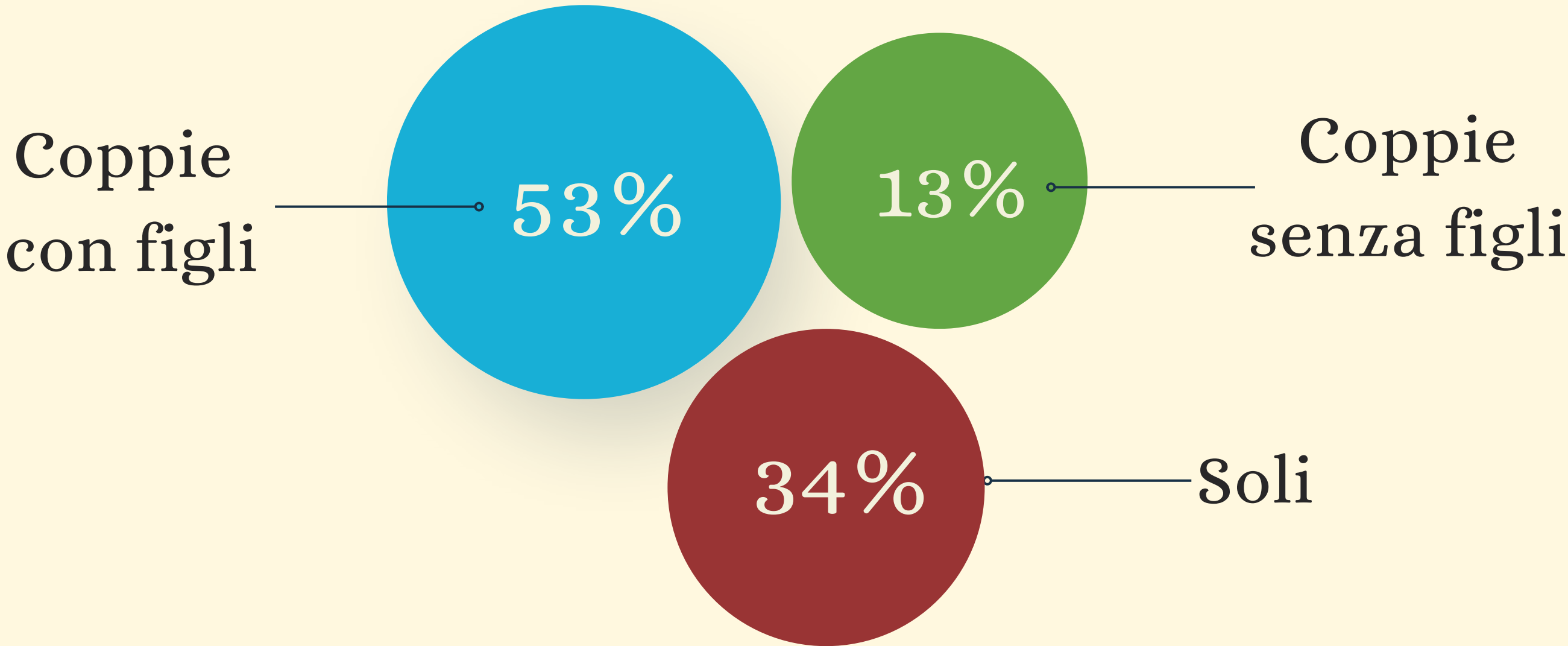
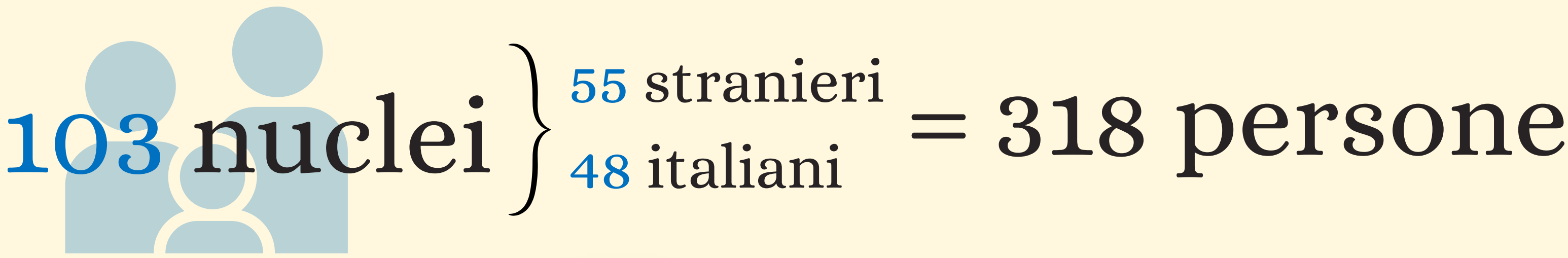
- 01 Caritas Parrocchiali e Foraniali
- 02 Centro di Ascolto Diocesano
- 03 Fondo Diocesano
- 04 Servizi segno

Dalle porte delle parrocchie, per situazioni molto complesse, si accede anche al **Fondo Diocesano di Solidarietà**, la cui mole di aiuti è cresciuta nel corso degli ultimi anni.

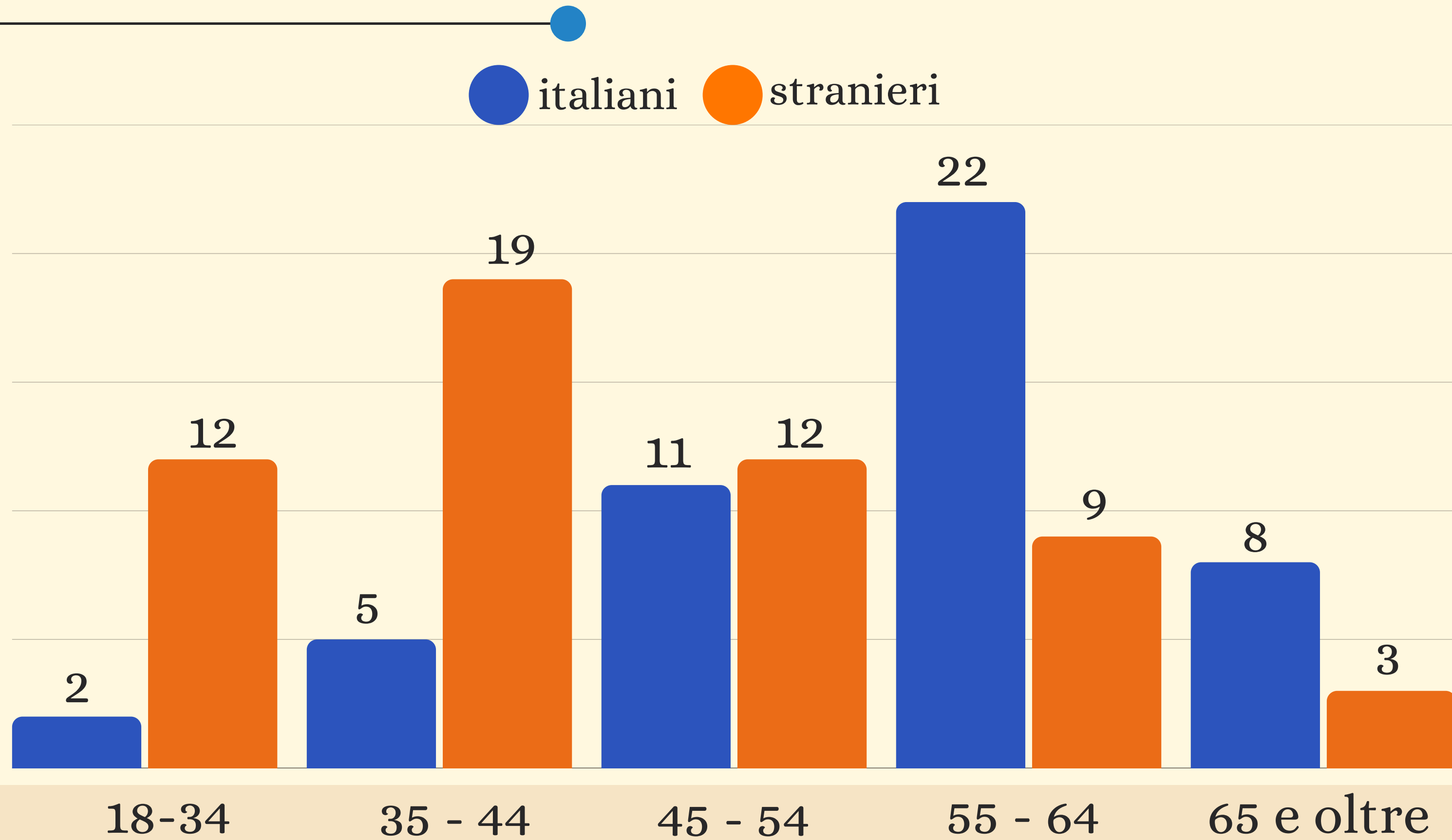
Dal minimo del 2022, probabilmente legato anche all'onda lunga del post pandemia, si è assistito a un incremento costante sia dei nuclei che del valore complessivo degli aiuti.



# Composizione del nucleo familiare



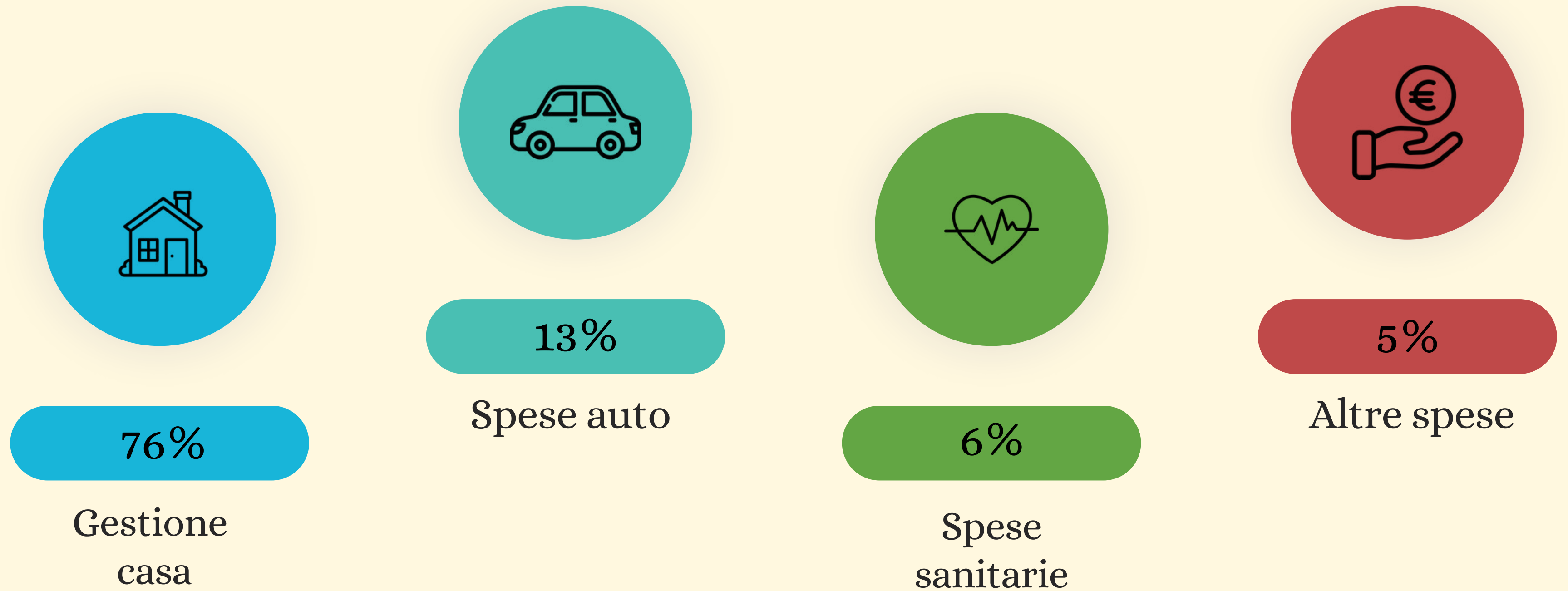
## Fasce di età

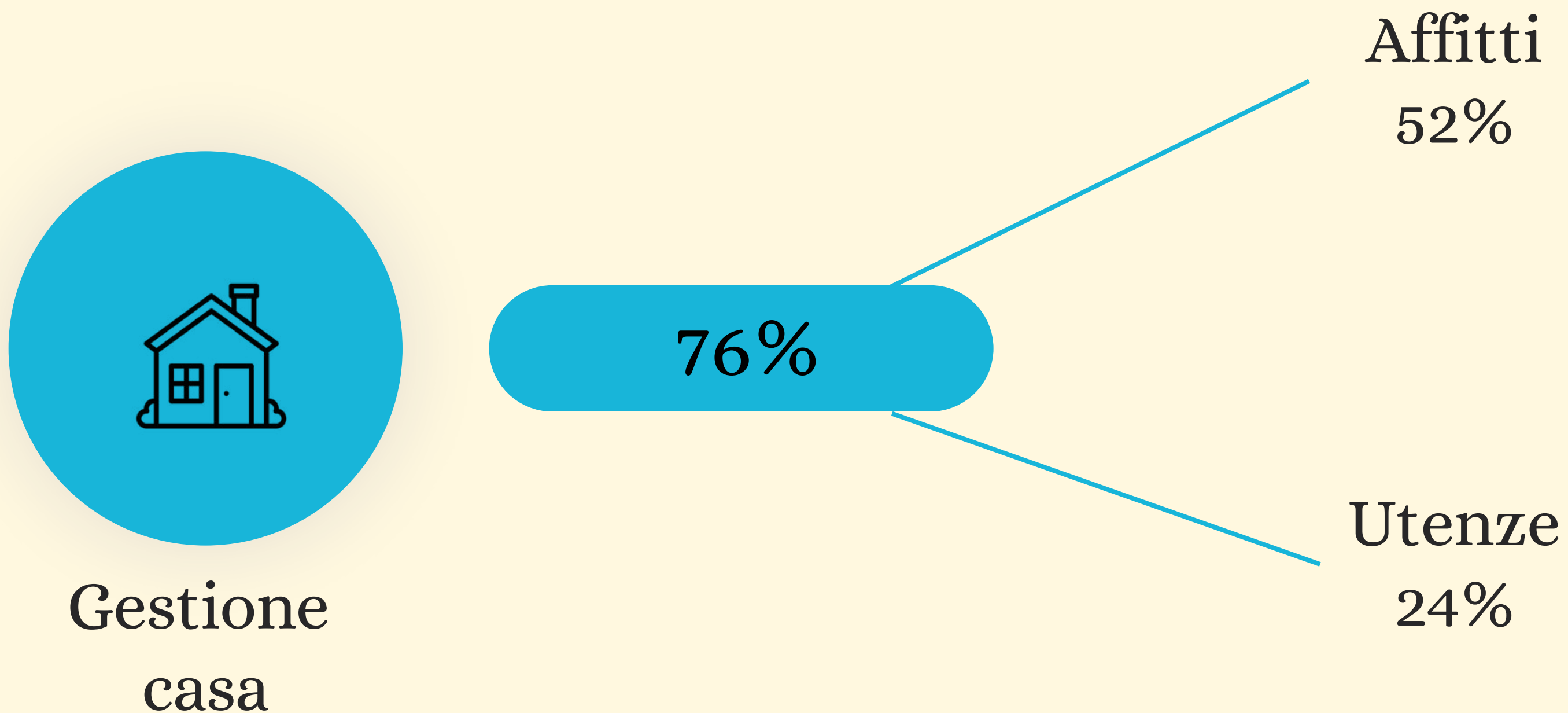


**Aiuti** principalmente indirizzati alla **casa**, soprattutto per il pagamento di locazioni e di utenze.

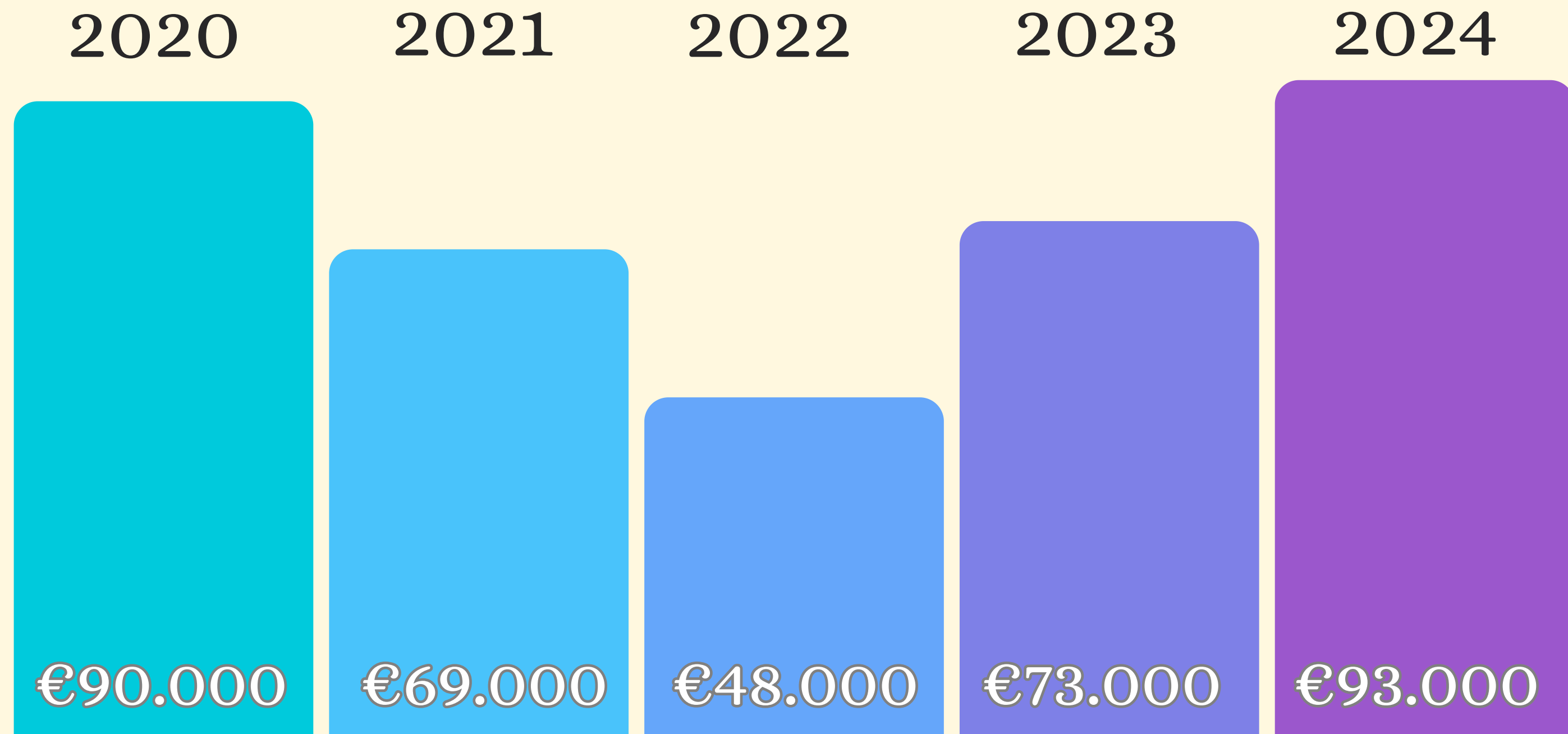
Questo perché trovare una casa oggi è diventato il problema e, di conseguenza, si cerca di preservare chi una casa ce l'ha.

# Tipologia di spese sostenute





# Anni a confronto



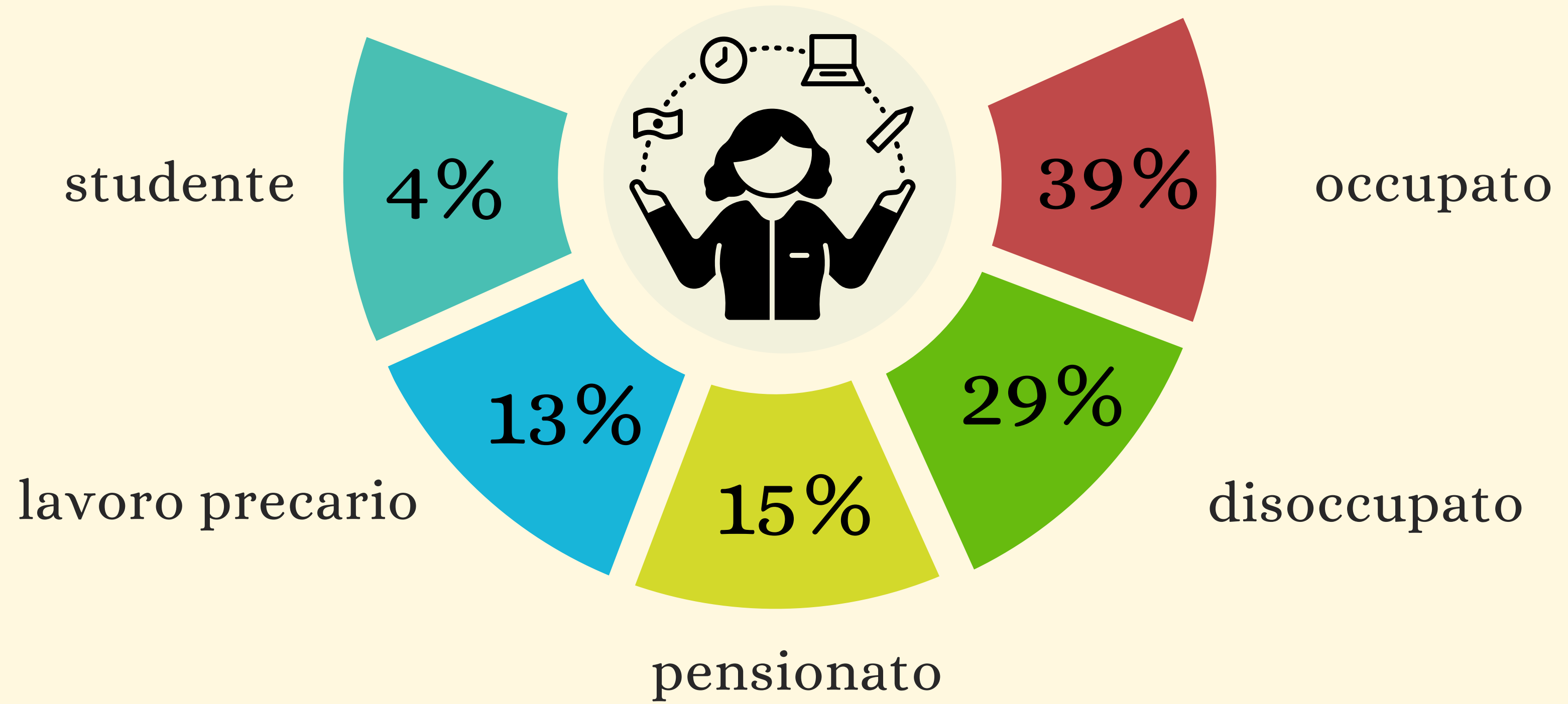


Ma chi accede al fondo ci restituisce anche un'immagine di povertà diversa rispetto a quella che siamo soliti immaginare.

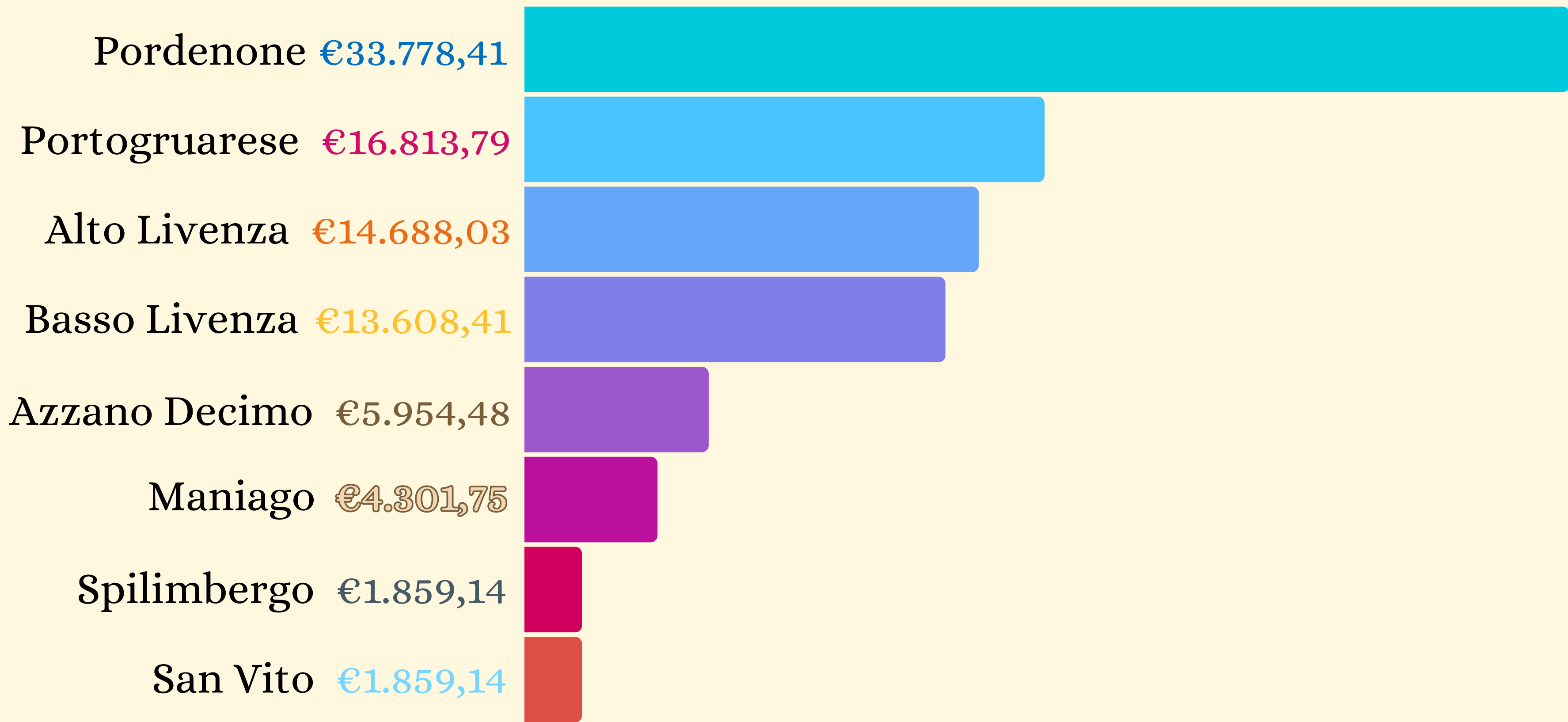
Quasi il 50% sono italiani e sono per la maggior parte **persone che lavorano** (con contratti a tempo determinato e indeterminato) o che sono in **pensione**.  
Solo il 29% sono **disoccupati**.

Povertà economica non è più solo legata all'assenza di lavoro.  
È una costante che da qualche anno rileviamo proprio grazie al Fondo e che sfata una certa narrazione.

## Condizione occupazionale



# Contributi erogati per Forania





# Are in esame

- 01 Caritas Parrocchiali e Foraniali
- 02 Centro di Ascolto Diocesano
- 03 Fondo Diocesano
- 04 Servizi segno

Ci sono poi le porte dei servizi:

l'**Emporio Solidale** ha sostenuto 242 nuclei familiari, per un totale di 746 persone nel territorio della Forania di Pordenone.

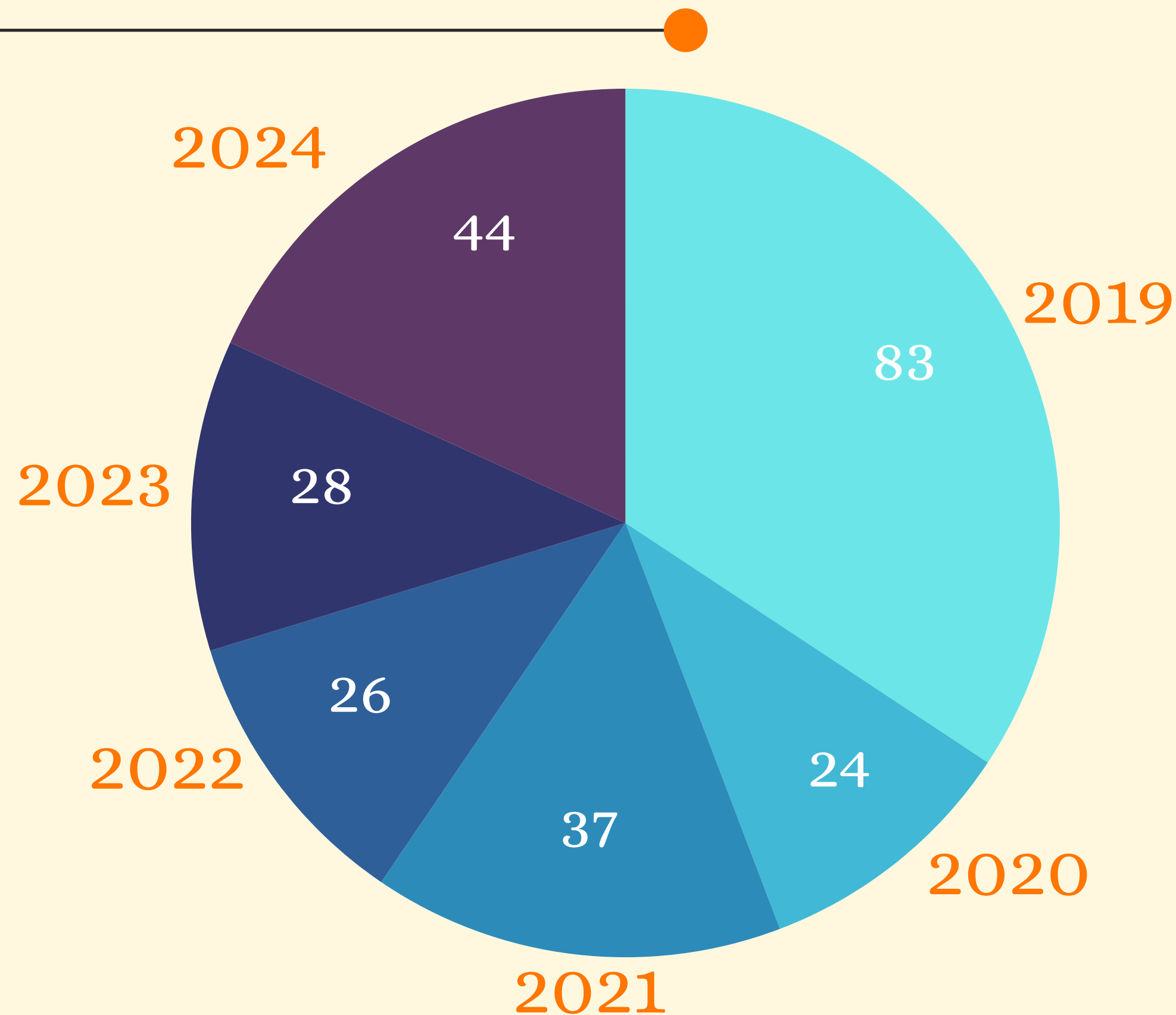
Il 35% dei nuclei sono composti da persone sole.

I nuovi accessi sono stati 44 rispetto ai 28 dell'anno precedente.

Delle 746 persone aiutate il 36% sono minori di 16 anni.

È presente anche una componente di persone, principalmente italiane, con più di 65 anni.

# Emporio Solidale



2024

242

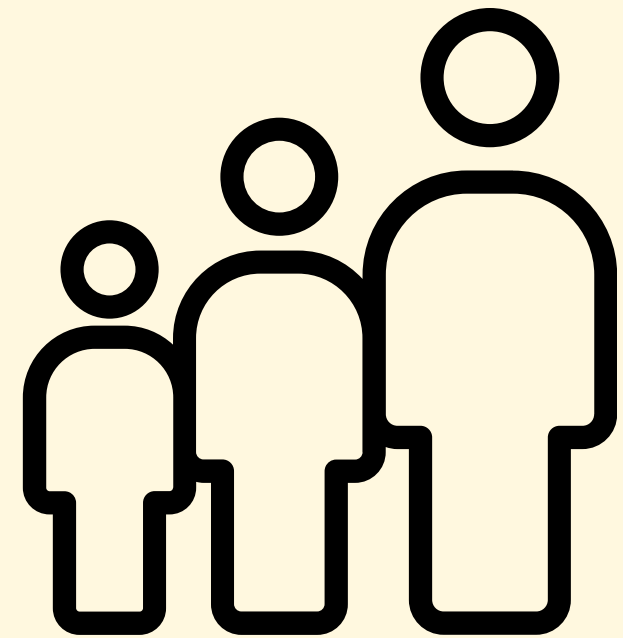
totale  
famiglie



746

persone

## Caratteristiche



269 minori di 16 anni

54 over 65 anni

85 soli } 45 italiani  
40 stranieri



746

totale  
persone  
assistite



L'asilo notturno **La Locanda** ha ospitato 38 persone, tra le quali 11 italiani: tra questi 7 persone hanno più di 55 anni, a fronte di ciò tuttavia un terzo (13 persone principalmente straniere) hanno meno di 35 anni.

2024

Persone

38

11 italiani  
27 stranieri

25

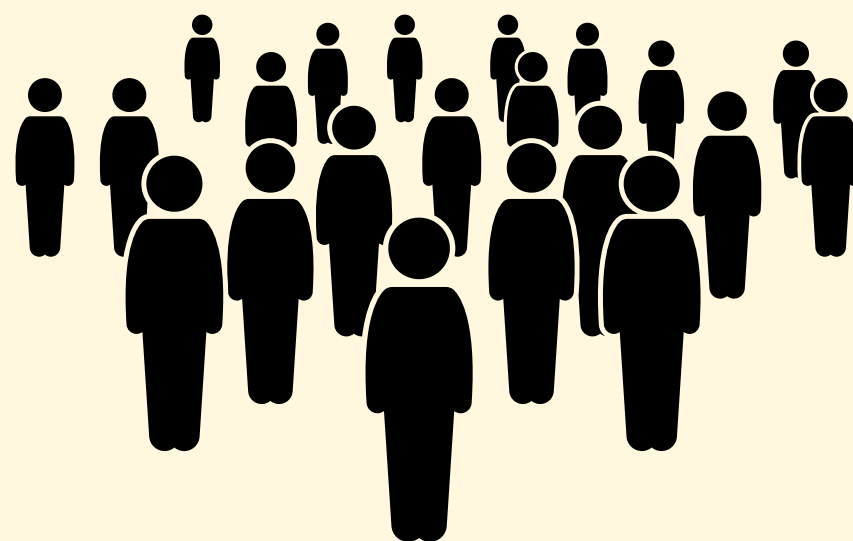
residenti a Pordenone

3

residenti in altro ambito

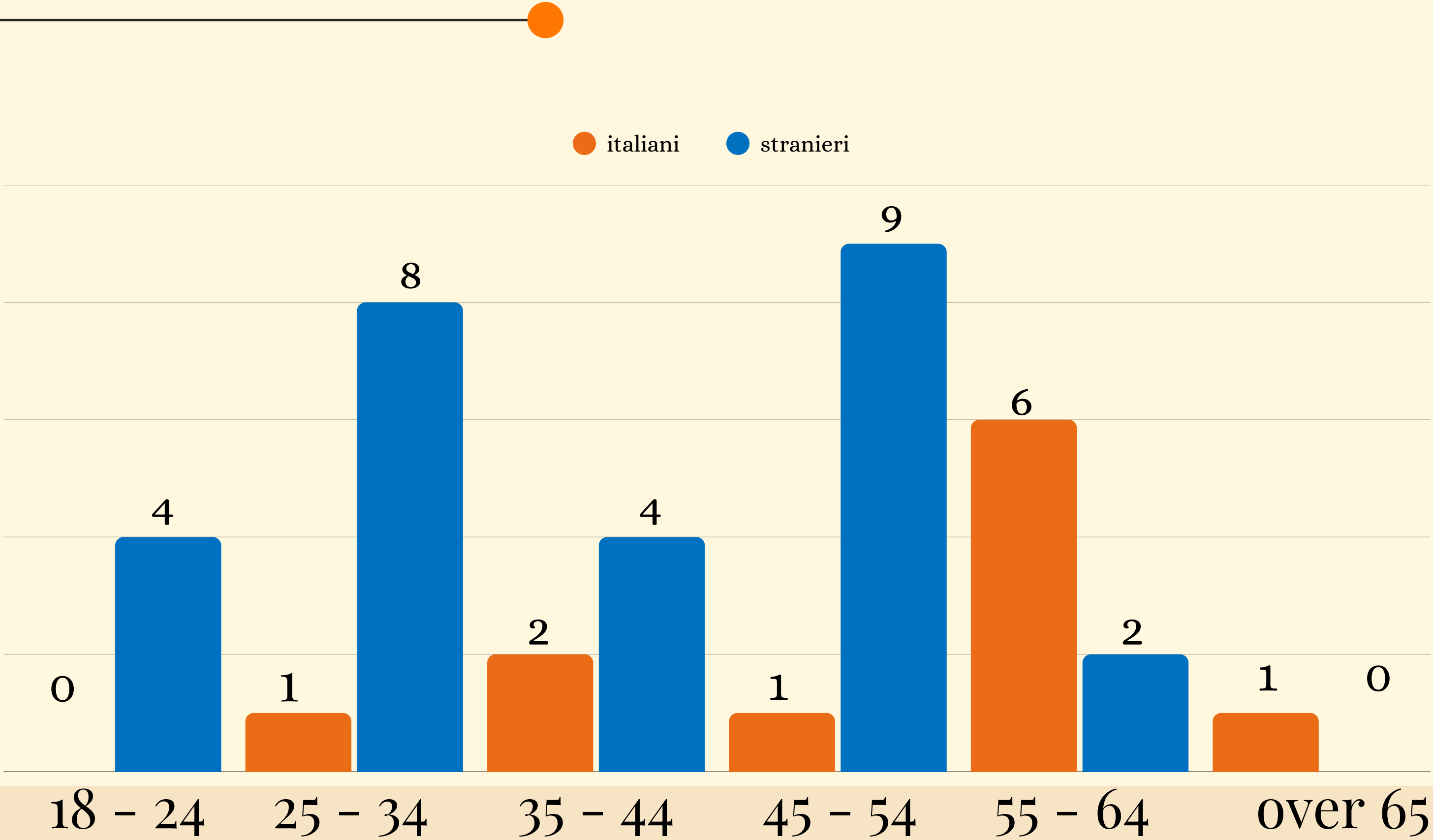
10

non residenti  
ma in carico al Servizio  
sociale di PN



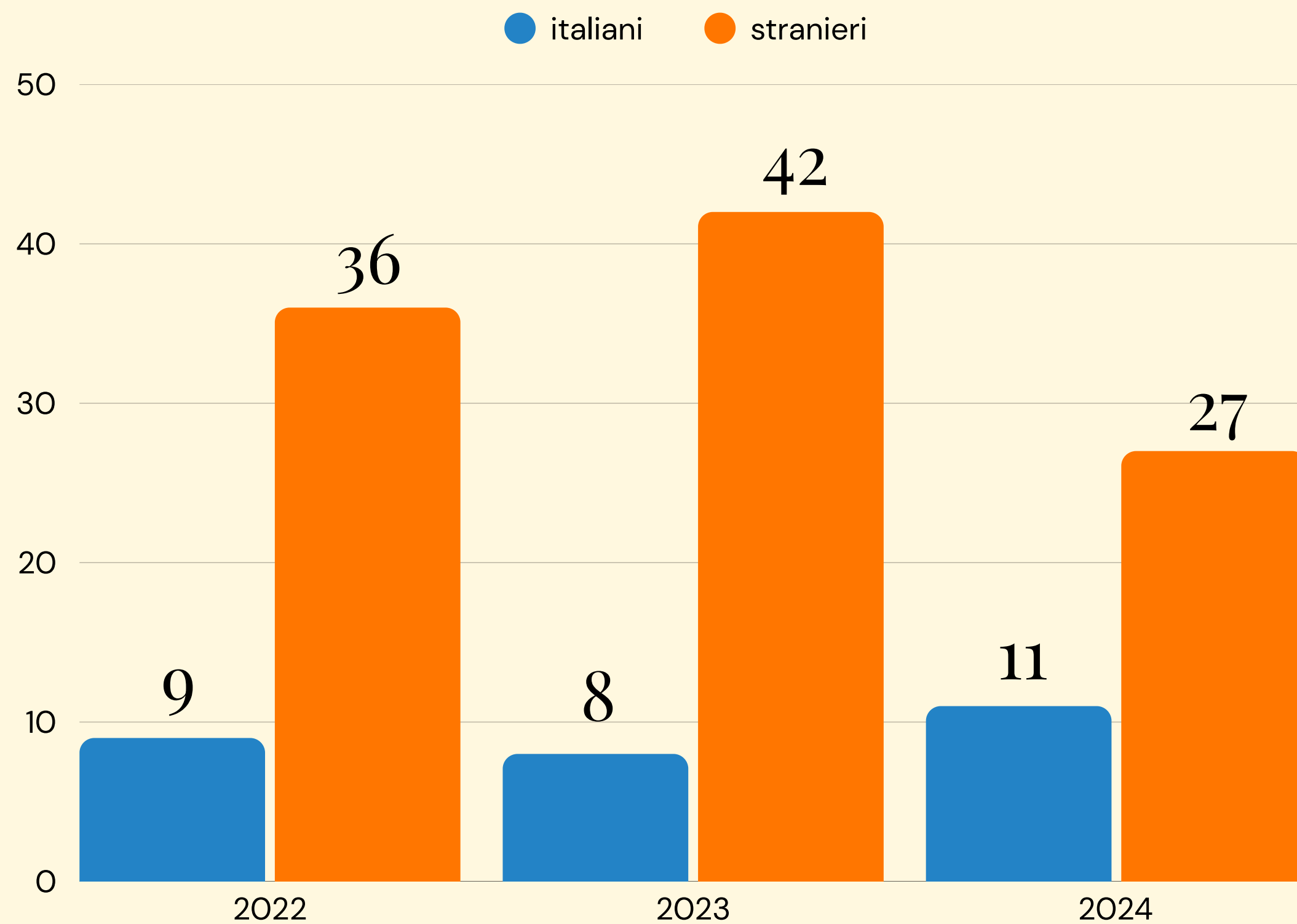
Sembra che la problematica dei **giovani in grave emarginazione**, già rilevata in altre città, incominci a farsi sentire anche nel nostro territorio.

# Fasce di età

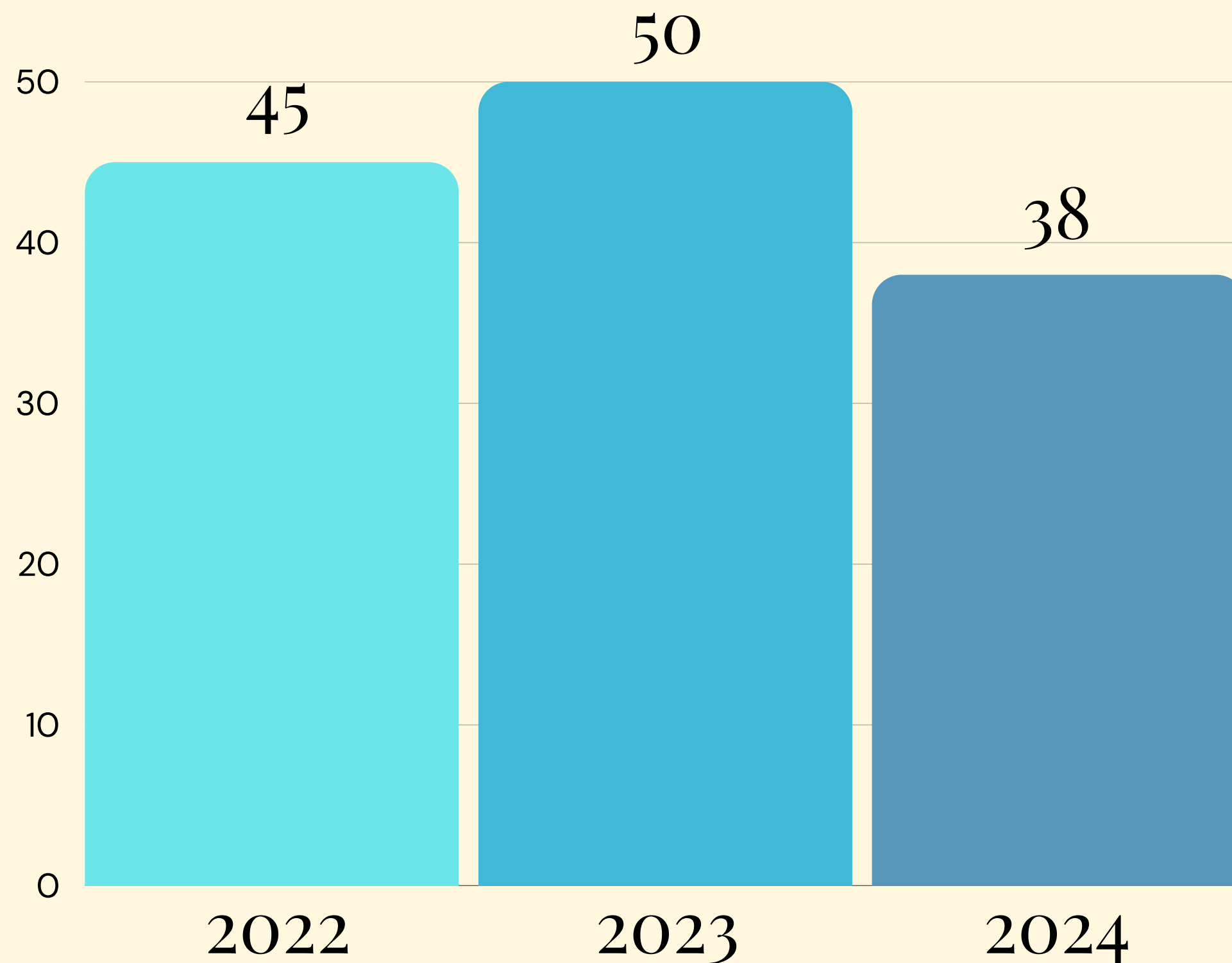


Si sono **allungati i tempi di permanenza**, anche perché ci si scontra con la difficoltà di trovare alloggio, ma anche perché in molte delle persone accolte ci si confronta con situazioni di multi-problematicità che riguardano sia aspetti psicologici che sanitari.

## Accoglienze per anno



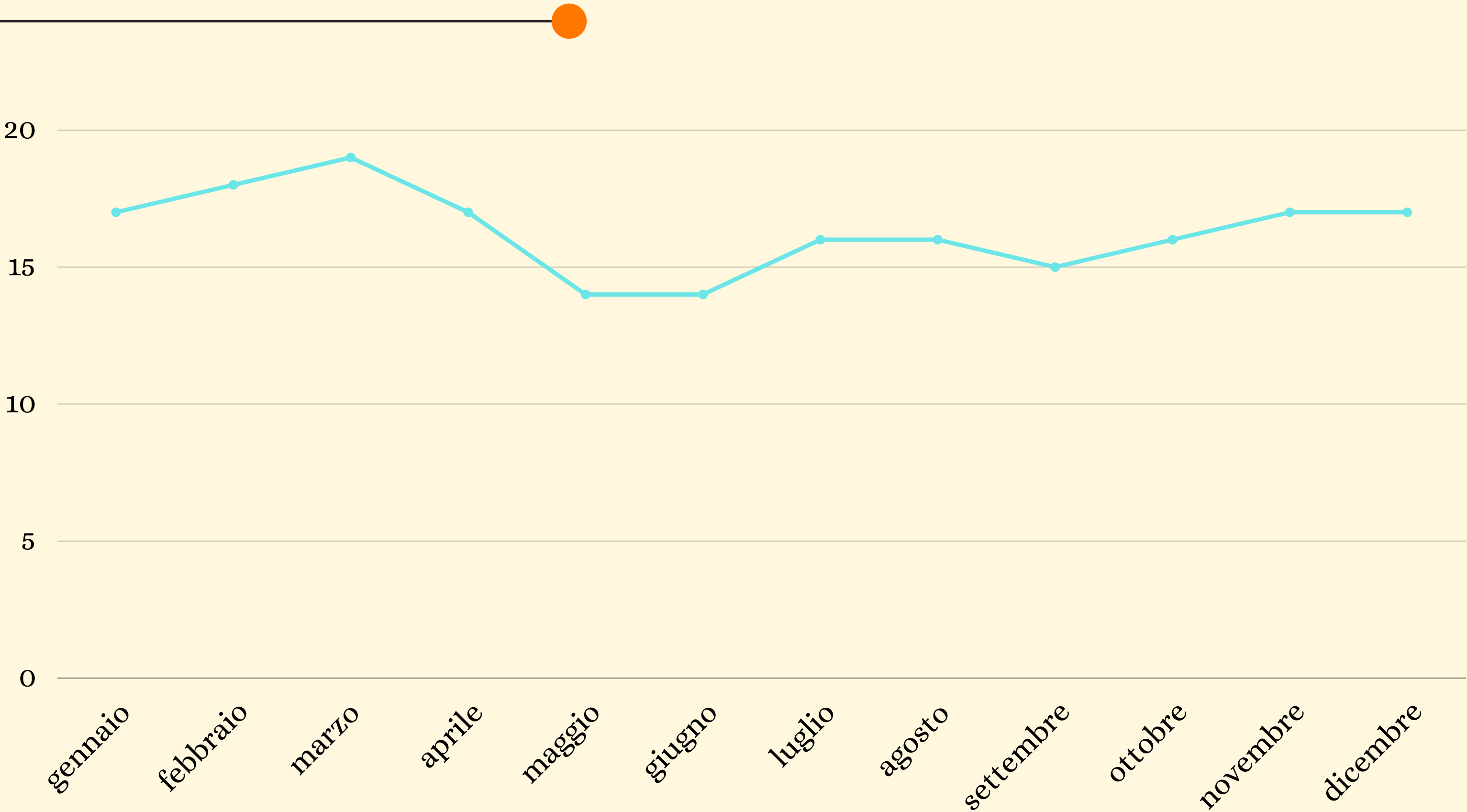
## Accoglienze per anno



- i tempi di permanenza delle persone sono aumentati
- le richieste di ingresso non sono diminuite



# Accoglienze per mese



# Accoglienze per anno

accoglienze entro 6 mesi

accoglienze per più di un anno

2022		2024	
37	80%	21	55%
1	2%	8	21%

- Le tipologie di persone che si fermano più a lungo si dividono in due macro-categorie:
- giovani adulti multiproblematici
  - over 45 italiani e stranieri

L'importanza di una soluzione alloggiativa, anche temporanea, è testimoniata da alcuni dati sulle persone accolte in Locanda:

a parte 5 persone “inattive” all'ingresso con diverse problematiche, delle 28 persone disoccupate all'ingresso 11 sono riuscite a trovare un lavoro, di cui 2 a tempo indeterminato, 5 persone entrate con un'occupazione sono riuscite a mantenerla.

Questi dati indicano come la dimensione abitativa sia un punto importante per la **costruzione di percorsi di emersione da condizione di grave emarginazione.**

## Caratteristiche

---

**5** inattivi: persone con disabilità, da lungo tempo non inserite in un contesto lavorativo. 4 italiani 1 straniero

**28** disoccupati all'ingresso —————→ **11** riescono a trovare un'occupazione,  
2 dei quali a tempo indeterminato

**4** occupati all'ingresso che riescono a mantenere il posto di lavoro

Nel corso del 2024 ci sono stati inoltre due **nuovi servizi** rivolti al tema dell'emarginazione adulta:

un **Servizio doccia**, che ha dato ristoro a 54 persone di varia nazionalità, e uno **Spazio diurno presso La Locanda**, che ha avuto, nel corso degli ultimi 3 mesi dell'anno, 119 accessi, persone a cui è stato fornito uno spazio per attività ricreative e il pranzo.

# Servizio Docce



Apertura da luglio 2024



147  
docce



57  
persone

Principali nazionalità: Nepal, Pakistan, India, Marocco, Italia.

# Spazio Diurno

**Spazio Diurno**  
Alla Locanda

**Lunedì e mercoledì**  
dalle ore 10:00 alle 13:30

Presso la "Locanda"  
in Via Montereale 1, PN

**Vi aspettiamo!!!**  
Per uno spazio condiviso, un  
pasto caldo e un momento di  
relax!

Lo spazio è gratuito e aperto a  
tutte e tutti!!!



Apertura da ottobre 2024

**119**  
accessi

60% italiani  
40% stranieri

Servizi offerti:

- pranzo
- attività ludico ricreative
- spazio di ascolto



Ai bisogni abitativi risponde anche **Casa Madonna Pellegrina**, che ha accolto, nel corso del 2024, 11 nuclei familiari su 10 appartamenti a disposizione, in condizione di disagio abitativo.

Delle 31 persone accolte 18 sono minori.

Di questi 11 nuclei 9 sono monogenitoriali.

La difficile situazione generale nel reperimento alloggi si traduce anche nella lunga permanenza di questi nuclei, alcuni inseriti già del 2020-2021.





appartamenti



nuclei familiari = 31 persone → 18 minori



9 monogenitoriali

Alla Locanda si aggiunge l'esperienza dell'accoglienza nei mesi invernali presso la struttura in comodato d'uso dalla **Comunità di Villaregia** che, nel corso del 2024, ha accolto 75 persone singole, principalmente richiedenti asilo in attesa di inserimento nelle strutture.

Rispetto a questo, se per tutte queste persone esiste un bisogno comune ovvero la necessità di un alloggio, i percorsi e le possibilità che si aprono sono diverse, sia perché è prevista un'accoglienza che a un certo punto arriverà, sia per la giovane età.

## Emergenza Freddo- Villaregia



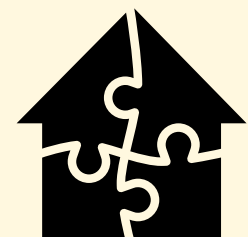
posti letto



uomini accolti

60 in Gennaio/Marzo

15 in Dicembre



in particolare da Pakistan, Marocco e Nepal; solo 4 Italiani

Ci sembra alla fine siano **4 i punti fondamentali** che emergono da questa relazione e dal piccolo spaccato di persone che transitano per le nostre porte:

a) Il tema della **casa**, sempre più centrale e trasversale, perché non riguarda solamente chi ha problemi economici, e ha effetti negativi più forti su chi affianca alla difficoltà di trovare alloggio o quell'alloggio lo perde, anche altre problematicità;

b) Il tema del **lavoro povero**, perché ci interroga, oltre sul capire chi sono veramente i poveri, anche su quali diverse azioni mettere in campo: “trovati un lavoro!” non è più la sola risposta;

c) Il tema dell'**età**: chi soffre maggiormente tra gli italiani sono persone con un'età media alta. Questo comporta difficoltà nel ricollocamento, ma anche, essendo principalmente persone sole, nella costruzione di una rete di relazioni;

d) Il tema della **marginalità**: nel 2024 si sono affacciate situazioni nuove, con la presenza sia di over 55 sia, soprattutto, di giovani under 35 con multiproblematicità.

È urgente far crescere il **dialogo tra servizi**, a partire della capacità delle istituzioni di garantire in tempi congrui l'accesso a determinate prestazioni perché, a cascata, questo si ripercuote su tutta la filiera di aiuto e accompagnamento.

Se siamo capaci di occuparci dei più fragili, siamo anche capaci di occuparci di tutti, perché le politiche di contrasto alla povertà non sono un diritto solo di chi è povero, ma un diritto di qualunque cittadino, perché incide sul comune senso di sicurezza.

# CURATORI

**Direttore Caritas**

Andrea Barachino

**Vicedirettrice Caritas  
e Referente Centro di Ascolto Diocesano**

Adriana Segato

**Referente Fondo Diocesano di Solidarietà**

Monica Battel

**Referente Emporio Solidale**

Tatiana Pillot

**Referente Asilo Notturmo**

Nicole Rigo